



MASSIMARIO

DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE  
DELLA CAMPANIA

1 gennaio 2021  
31 dicembre 2021



*Servizio di documentazione tributaria*

*Pubblicazione 1 gennaio 2021*

*31 dicembre 2021*



# Commissione Tributaria Regionale della Campania

## Ufficio del Massimario

DIRETTORE

Dr. Alfredo Montagna – Presidente della Commissione Tributaria  
Regionale della Campania

COMITATO SCIENTIFICO

- ✿ Prof. Arpaia Giuseppe
- ✿ Avv. Bozzelli Gianluca
- ✿ Prof. Buccico Clelia
- ✿ Dott. Buonauro Michele
- ✿ Dott. Clemente Myriam – coordinatore
- ✿ Avv. Cocorullo Elio – coordinatore
- ✿ Dott. Della Morte Bartolomeo

- ✿ Dott. De Matteis Roberto
- ✿ Avv. Di Fiore Lorena
- ✿ Avv. Di Maggio Gennaro
- ✿ Prof. Fiorentino Stefano
- ✿ Dott. Maiello Umberto
- ✿ Dott. Nocerino Ottavio
- ✿ Dott. Perrino Angelina
- ✿ Dott. Petrillo Giovanna
- ✿ Dott. Raiola Ida
- ✿ Dott. Salvia Gioia – coordinatore
- ✿ Dott. Valenzano Mario
- ✿ Dott. Vasaturo Immacolata Maria Lorenza – coordinatore

Comitato scientifico – gruppo CTR della Campania –Napoli

- ✿ Prof. Amatucci Fabrizio – coordinatore
- ✿ Avv. Anatriello Fabio

- ✿ Avv. Arpaia Giuseppe – coordinatore
- ✿ Avv. Capasso Giuseppe
- ✿ Dott. Colantuoni Simona
- ✿ Dott. Buonauro Carlo
- ✿ Dott. Corso Marida
- ✿ Dott. Cossu Francesco
- ✿ Avv. D'Avino Nicola
- ✿ Dott. De Luca Diego
- ✿ Dott. De Querquis Bartolo
- ✿ Dott. De Roma Aurora
- ✿ Dott. Del Bene Adriano – coordinatore
- ✿ Dott. Mele Enzo
- ✿ Avv. Merone Giuditta
- ✿ Avv. Morgillo Gabriella
- ✿ Avv. Nasti Maria Rosaria
- ✿ Prof. Natri Maria Pia
- ✿ Dott. Nave Massimiliano

- ✿ Avv. Palma Giovanna – Coordinatore
- ✿ Dott. Parente Angelo- Coordinatore
- ✿ Dott. Pezzullo Vincenzo
- ✿ Dott. Piccirilli Eduardo Maria
- ✿ Dott. Pillo Raffaele
- ✿ Dott. Sergio Federico
- ✿ Dott. Raffaele Maria Filomena
- ✿ Dott. Russo Fabio
- ✿ Dott. Schiavone Francesco Paolo
- ✿ Dott. Stellato Ezio
- ✿ Dott. Salerno Viviana
- ✿ Prof. Strianese Loredana
- ✿ Dott. Tomo Alessia
- ✿ Dott. Trapanese Mariagiulia
- ✿ Dott. Vitagliano Alfonso

## Comitato scientifico – gruppo CTR Campania –Salerno

- ✿ Avv. Benigni Achille
- ✿ Avv. Bongiovanni Fabiana
- ✿ Avv. Cantillo Guglielmo – coordinatore
- ✿ Dott. De Simone Massimiliano - coordinatore
- ✿ Avv. Marotta Ornella
- ✿ Dott. Marengi Raffaele
- ✿ Avv. Padula Maria Giuseppa
- ✿ Dott. Palliggiano Gianmario
- ✿ Dott. Pepe Cinzia
- ✿ Dott. Pisapia Attilio
- ✿ Avv. Preziosi Alfonso
- ✿ Dott. Romanelli Gaetano
- ✿ Avv. Russo Linda
- ✿ Avv. Santaniello Giovanni
- ✿ Dott. Sbrizzi Salvatore – Coordinatore

- ✿ Dott. Viviano Maria Rosaria

#### Comitato scientifico – Gruppo CTP Avellino

- ✿ Dott. Buonomo Vincenzo
- ✿ Dott. Ciarcia Maria Elena
- ✿ Dott. De Micco Mariano
- ✿ Aw. Longobardi Antonino
- ✿ Aw. Russo Anita – Coordinatore
- ✿ Prof. Silvestri Enzo - Coordinatore
- ✿ Dott. Straccia Antonio – Coordinatore

#### Comitato scientifico – gruppo CTP Benevento

- ✿ Aw. Minicozzi Rosario
- ✿ Dott. Nappi Vincenzo
- ✿ Dott. Ragazzo Antonio
- ✿ Dott. Sapignoli Francesco – coordinatore

## Comitato scientifico – gruppo CTP Caserta

- ✿ Barretta Luigi
- ✿ Dott. Casale Daniela - Coordinatore
- ✿ Avv. D'Alonzo Francesco
- ✿ Dott. Fabozzi Luigi
- ✿ Dott. Graziano Nicola - Coordinatore
- ✿ Dott. Izzo Fausto
- ✿ Dott. Mancini Paolo
- ✿ Dott. Mastrantuono Francesco
- ✿ Dott. Morgillo Alfonso Antonio
- ✿ Dott. Parisi Luigia
- ✿ Dott. Picillo Enrico - Coordinatore
- ✿ Dott. Rosanova Giuseppe
- ✿ Avv. Rossi Lucio M.– Coordinatore

## Comitato scientifico – Gruppo CTP Napoli

- ✿ Avv. Cerreto Carolina
- ✿ Dott. Ciarcia Annarita
- ✿ Dott. Ciriello Antonella- Coordinatore
- ✿ Dott. Colella Sossio
- ✿ Dott. D'Alessandri Fabrizio
- ✿ Dott. Dinacci Filippo
- ✿ Dott. Di Vita Gianluca
- ✿ Dott. Guarino Mario – Coordinatore
- ✿ Avv. La Manna Mario
- ✿ Dott. Lupoli Rocco
- ✿ Dott. Nunziato Gennaro – Coordinatore
- ✿ Dott. Pagano Roberto
- ✿ Avv. Palumbo Antonio
- ✿ Dott. Parisi Pina
- ✿ Avv. Preziosi Gaja Maria

✿ Avv. Pugliese Fabio

✿ Dott. Testa Michele

### Comitato scientifico – gruppo CTP Salerno

✿ Dott. Abbondandolo Rocco- Coordinatore

✿ Dott. Capo Luciana

✿ Avv. Cerruti Andrea – Coordinatore

✿ Avv. Davascio Davide

✿ Dott. Di Guglielmo Patrizia

✿ Dott. Franco Giuseppe

✿ Dott. Gambino Concetta- Coordinatore

✿ Dott. Guzzo Giovanni

✿ Dott. Oropallo Ornella

✿ Dott. Samà Maria Francesca

#### COORDINATORE RESPONSABILE

✿ Dott.ssa Valentina Grimaldi – Commissione Tributaria Regionale Napoli

## COLLABORATORI

 Dott. Aldo Mancinelli – Commissione Tributaria Regionale Napoli

c.c.	Codice Civile
c.d.	Codice Doganale
c.d.c.	Codice Doganale Comunitario
C.E.	Comunità Europea
c.p.	Codice Penale
c.p.c.	Codice di Procedura Civile
c.p.p.	Codice di Procedura Penale
Cass.	Cassazione
Conf.	Conforme
Cost.	Costituzione
CTP	Commissione Tributaria Provinciale
CTR	Commissione Tributaria Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
D.M.	Decreto Ministeriale
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
Dir.	Direttiva
L.	Legge
L.F.	Legge Fallimentare
L.R.	Legge Regionale
R.D.	Regio Decreto
R.D.L.	Regio Decreto Legge
Reg.	Regolamento
Sez.	Sezione
Sez. stacc.	Sezione staccata
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TUA	Testo Unico delle Accise
TUIR	Testo Unico delle Imposte sui Redditi
TULD	Testo Unico delle Leggi Doganali

ANNO 2021  
INDICE DELLE MATERIE

 ACCERTAMENTO

 CATASTO

 PROCESSO TRIBUTARIO

 RISCOSSIONE

 FINANZA LOCALE

IMU

TARI/TARES

TOSAP

 IMPOSTE SUL REDDITO

IRPEF

IRES

 TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI

IVA

IMPOSTA DI REGISTRO

## Sommario

Accertamento.....	22
1. Invito a fornire documentazione contabile e fiscale .....	22
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 32/2021 del 18/12/2020 .....	22
2. Responsabilità del legale rappresentante .....	22
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 15, sentenza n. 654/2021 del 18/1/2021 .....	22
3. Decadenza e prescrizione .....	23
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 3, sentenza n. 849/2021 del 16/12/2020 .....	23
4. Cancellazione della società dal Registro imprese .....	23
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 1630/2021 del 19/01/2021 .....	23
5. <i>Voluntary disclosure</i> .....	23
Commissione Tributaria Regionale della Campania - Sezione Staccata di Salerno - Sez. 12, sentenza n. 2180/2021 del 12/10/2020 .....	23
6. Studi di settore .....	24
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 2193/2021 del 25/09/2020 .....	24
7. Contraddittorio endoprocedimentale .....	24
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 18, sentenza n. 2225/2021 del 03/11/2020 .....	24
8. Provvedimento di irrogazione.....	25
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 11, sentenza n. 2242/2021 del 12/01/21 .....	25
9. Società di capitali a ristretta base sociale.....	25
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 21, sentenza n. 2257/2021 del 02/02/2021 .....	25
10. Obbligazione tributaria.....	25
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 15, sentenza n. 2297/2021 del 01/03/21 .....	25
11. Responsabilità del liquidatore .....	26
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 21, sentenza n. 2298/2021 del 26/02/2021 .....	26
12. Indagini bancarie .....	26
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 3, sentenza n. 3012/2021 del 10/3/2021 .....	26
13. Indagini bancarie .....	26
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 3197/2021 del 13.04.2021.....	26
14. Redditi da locazione non dichiarati .....	27
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 18, sentenza n. 3214/2021 del 01/12/2020 .....	27
15. Omessa dichiarazione di investimenti detenuti all'estero .....	27
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 3342 del 23/03/2021 .....	27
16. Legittimazione attiva dell'Amministrazione .....	28
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 6, sentenza n. 4019/2021 del 29/3/2021 .....	28
17. Accertamenti bancari.....	28
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 4610/2021 del 29/01/2021 .....	28
18. Motivazione.....	28
Commissione Tributaria Regionale della Campania Sez 17, sentenza n. 4610/2020 del 29/01/2021 .....	28
19. Presunzione distribuzione utili ai soci.....	29

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 5219/2021 del 18/05/21 .....	29
20. Operazioni oggettivamente inesistenti .....	29
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 5228/2021 del 22/06/21 .....	29
21. Contribuente deceduto.....	29
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 6014/2021 del 17/6/2021, .....	29
22. Comunicazione preventiva dell'esito del controllo .....	30
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 6033/2021 del 24/6/2021, .....	30
23. Inerenza dei costi.....	30
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 8, sentenza n. 6509/2021 del 7/07/2021 .....	30
24. Società a ristretta base azionaria .....	30
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 1, sentenza n. 6757/2021 del 15/06/2021 .....	30
25. Scissione degli effetti della notifica .....	31
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 11, sentenza n. 854/2021, del 3/02/2021 .....	31
26. Raddoppio del termine per l'accertamento.....	31
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 1137/2021 del 22/2/2021 .....	31
27. Sottoscrizione dell'avviso di accertamento .....	31
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 4, sentenza n. 1599/2021 del 12/3/2021 .....	31
28. Operazioni oggettivamente inesistenti .....	32
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 3070/2021, del 04/10/2021 .....	32
29. Tassazione del trust .....	32
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 3253/2021 del 25/10/2021 .....	32
30. Società di comodo .....	32
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 3, sentenza n. 3298/2021 del 4/6/2021 .....	32
31. Presunzione di distribuzione ai soci degli utili extracontabili .....	33
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 1, sentenza n. 3324/2021 del 4/10/2021 .....	33
32. Notifica avviso di accertamento .....	33
Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 3, sentenza n. 7/2021 del 16/09/2020 .....	33
33. Controllo automatizzato .....	34
Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 12, sentenza n. 48/2021 del 01/12/2020 .....	34
34. Notificazione. ....	34
Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 2, sentenza n. 120/2021 del 14/01/2021 .....	34
Catasto .....	35
35. Riclassamento .....	35
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 16, sentenza n. 1644/2021 del 25/11/2020 .....	35
36. Variazioni catastali.....	35
Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sezione Staccata di Salerno – Sez. 12, sentenza n. 1778/2021 del 25/01/2021 .....	35
37. Difetto di motivazione.....	35
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 15, sentenza n. 2288/2021 del 22/02/2021 .....	35
38. Variazione catastale.....	36
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 3157/2021 del 09/03/2021 .....	36
39. Obbligo motivazione .....	36
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 5218/2021 del 18/05/21 .....	36

40.	Fabbricati a destinazione speciale .....	36
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 5218/2021 del 18/05/21 .....	36
Processo Tributario .....		37
41.	Ingiunzione di pagamento .....	37
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 26/2021 del 13/11/20, .....	37
42.	Giudicato esterno .....	37
	Commissione Tributaria Regionale della Campania Sez. 7, sentenza n. 35/2021 del 18/12/20, .....	37
43.	Domande nuove .....	38
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 20, sentenza n. 79/2021 del 10/12/2020 .....	38
44.	Motivazione <i>per relationem</i> .....	38
	Commissione Tributaria Regionale della Campania - Sezione Staccata di Salerno - Sez. 5 - sentenza n. 277/2021 del 02/12/2020 .....	38
45.	Requisiti minimi della motivazione .....	38
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 534/2021 del 17/11/2020 .....	38
46.	Natura impugnatoria del giudizio tributario .....	39
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 1, sentenza n. 802/2021 del 12/01/2021 .....	39
47.	Tardiva costituzione parte resistente .....	39
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 1239/2021 del 26/01/2021 .....	39
48.	Costituzione in giudizio del convenuto tardiva .....	39
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 6, sentenza n. 1271/2021 del 01/02/2021 .....	39
49.	Morte della parte .....	40
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 2192/2021 del 25/09/2020 .....	40
50.	Eccezione di inammissibilità del gravame per carenza di specificità dei motivi .....	40
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 18, sentenza n. 2225/2021 del 03/11/2020 .....	40
51.	Revocazione .....	40
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sezione Staccata di Salerno - Sez. 2 - sentenza n. 2240/2021 del 19/02/2021 .....	40
52.	Revocazione .....	41
	Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. 10, sentenza n. 3130/2021, del 12/04/2021 .....	41
53.	Litisconsorzio necessario .....	41
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sezione Staccata di Salerno - Sez. 2 - sentenza n. 3434/2021 dell'8/4/2021 .....	41
54.	Violazione del contraddittorio .....	42
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 3346 del 20/04/2021 .....	42
55.	Divieto di proporre eccezioni nuove .....	42
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 3353 del 06/04/2021 .....	42
56.	Riproponibilità dei motivi di ricorso .....	42
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 1, sentenza n. 4812/2021 del 04/05/2021 .....	42
57.	Diniego di sgravio di cartelle di pagamento .....	43
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 1, sentenza n. 5945/2021 dell'11/5/2021 .....	43
58.	Rimessione in termini .....	43
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 6015/2021 del 17/6/2021 .....	43
59.	Divieto di proporre nuove eccezioni .....	44
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 8, sentenza n. 6509/2021 del 7/07/2021 .....	44

60.	Irreperibilità assoluta del destinatario .....	44
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 6547/2021 del 9/04/2021 .....	44
61.	Avviso di pagamento per recupero ticket sanitario .....	44
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 10, sentenza n. 7639/2021 del 25/10/2021, .....	44
62.	Legittimazione passiva .....	45
	Commissione Tributaria Provinciale di Avellino, Sez. 2, sentenza n. 26/2021 del 4/01/2021 .....	45
63.	Atto di pignoramento .....	45
	Commissione Tributaria Provinciale di Avellino, Sez. 2, sentenza n.114/2021 del 01/02/2021 .....	45
64.	Decadenza .....	45
	Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 4, sentenza n. 444/2021 del 29/01/2021 .....	45
65.	Canoni per scarico acque meteoriche .....	45
	Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 845/2021 dell'8/2/2021, .....	45
66.	Istanza di rateizzazione .....	46
	Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez.12, sentenza n. 45/2021 del 01/12/2020 .....	46
67.	Interesse ad agire .....	46
	Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 4, sentenza n. 71/2021 del 25/11/2020 .....	46
68.	Atti impugnabili .....	46
	Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 6, sentenza n. 161/2021 del 28.09.2020 .....	46
Riscossione .....		47
69.	Motivazione.....	47
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 20, sentenza n. 64/2021 del 3.12.2020.....	47
70.	Notificazioni.....	47
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 6, sentenza n. 1268/2021 del 28/09/2020 .....	47
71.	Impugnazione estratto ruolo .....	47
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 24, sentenza n. 3503/2021, del 29/3/2021 .....	47
72.	Mancanza della sottoscrizione.....	48
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 24, sentenza n. 5005/2021 del 09/04/2021 .....	48
73.	Imposta di registro atti giudiziari .....	48
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 5172/2021 del 13/7/202, .....	48
74.	Istanza di rateizzazione .....	49
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 25, sentenza n. 6063/2021 del 7/6/2021 .....	49
75.	Controllo automatizzato .....	49
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 6743/2021 del 17/9/2021 .....	49
76.	Calcolo interessi e sanzioni .....	49
	Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 4, sentenza n. 67/2021 del 25/11/2020 .....	49
77.	Motivazione calcolo interessi.....	49
	Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 4, sentenza n. 68/2021 del 25/11/2020 .....	49
Finanza Locale.....		50
78.	Tariffe e aliquote .....	50
	Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 12, sentenza n. 422/2021 del 1/2/2021 .....	50
79.	Pagamento diretto all'ente locale .....	50
	Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 12, sentenza n. 424/2021 del 1.2.2021 .....	50
80.	Annullamento in autotutela .....	51

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 4, sentenza n. 444/2021 del 29/01/2021 .....	51
81. Necessità della firma autografa .....	51
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 4, sentenza n. 1030/2021 del 19/02/2021 .....	51
82. Prova del consumo effettivo di acqua .....	51
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 3403/2021 dell'8/11/2021.....	51
IMU .....	52
83. Motivazione per relationem .....	52
Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno - Sez. 9, sentenza n. 301/2021 dell'11/11/2020.....	52
84. Onere della prova .....	52
Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno - Sez. 9, sentenza n. 301/2021 dell'11/11/2020.....	52
85. Prova della natura edificabile dei terreni.....	53
Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno - Sez. 9, sentenza n. 301/2021 dell'11.11.2020.....	53
86. Base imponibile dei terreni edificabili .....	53
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 505/2021 del 3/11/2020, .....	53
87. Abitazione principale .....	53
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 3, sentenza n. 785/2021 del 16.12.2020.....	53
88. Insussistenza del presupposto imponibile .....	54
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 2186/2021 del 05.03.2021,.....	54
89. Accordo divisorio.....	54
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 21, sentenza n. 2296/2021 del 12/02/21 .....	54
90. Contraddittorio preventivo .....	54
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 22, sentenza n. 3123/2021 del 5.3.2021.....	54
91. Legittimazione passiva.....	55
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 8, sentenza n. 1022/2021 del 9/2/2021 .....	55
92. Delibere di aumento aliquote IMU.....	55
Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 8, sentenza n. 1547/2021 del 23/02/2021 .....	55
93. Aree edificabili.....	55
Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 6, sentenza n. 167/2021 del 28/09/2020 .....	55
TARI.....	56
94. Rifiuti speciali .....	56
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 169/2021 del 15.12.2020,.....	56
95. Mancata instaurazione contraddittorio preventivo .....	56
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 1239/2021 del 26.01.2021.....	56
96. Attività di bed and breakfast .....	57
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 2110/2021 del 10.11.2020.....	57
97. Rifiuti speciali .....	57
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 2202/2021 del 26.02.2011.....	57
98. Servizio raccolta.....	57
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 2209/2021 del 26.02.2021.....	57
99. Termine di decadenza.....	58
Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 3353 del 06/04/2021 .....	58

100.	Trasporto pubblico marino .....	58
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 3582/2021 del 18.03.2021 .....	58
101.	Rifiuti speciali .....	59
	Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 11, sentenza n. 1589/2021 del 28.10.2020 .....	59
102.	Incrementi tariffari .....	59
	Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, Sez. 1, sentenza n. 13691/2021 del 2.12.2021 .....	59
TOSAP .....		59
103.	Avviso di accertamento .....	59
	Commissione Tributaria Provinciale di Avellino, Sez. 2, sentenza n. 113/2021 del 01.02.2021 .....	59
IMPOSTE SUI REDDITI.....		60
IRPEF .....		60
104.	Reddito fondiario .....	60
	Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno - Sezione 5, Sentenza n. 277/2021 del 2/12/2020 .....	60
105.	Indagini finanziarie .....	60
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 576/2021 dell'1.12.20 .....	60
106.	Risarcimento del danno non patrimoniale .....	61
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 669/2021 del 17.12.2020,.....	61
107.	Certificazione del sostituto di imposta .....	61
	Commissione Tributaria Regionale della Campania Sez. 6, sentenza n. 1271/2021 del 01/02/2021 .....	61
108.	Applicazione ritenuta .....	62
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 6, sentenza n. 2141/2021 del 22.02.2021.....	62
109.	Compensi giudici tributari.....	62
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 11, sentenza n. 3023/2021 del 2.4.2021.....	62
110.	Accollo debito d'imposta .....	62
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 3178/2021 del 09.03.2021 .....	62
IRES .....		63
111.	Agevolazioni .....	63
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 16, sentenza n. 1611/2021 del 2/02/2021, .....	63
TRIBUTI INDIRECTI.....		63
IVA.....		63
112.	Operazioni soggettivamente inesistenti.....	63
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 578/2021 del 1/12/2020, .....	63
113.	Frode carousel .....	64
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 2122/2021 del 26/1/2021 .....	64
114.	Operazioni soggettivamente inesistenti.....	65
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 18, sentenza n. 2221/2021 del 17/11/2020 .....	65
115.	Operazioni fittizie.....	65
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 01, sentenza n. 2222/2021 del 17/11/20 .....	65
116.	Contraddittorio endoprocedimentale .....	65
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 01, sentenza n. 2222/2021 del 17/11/20 .....	65
117.	Controllo automatizzato .....	66
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 2253/2021 del 2/2/2021 .....	66

118.	Operazioni soggettivamente inesistenti .....	66
	Commissione Tributaria Regionale della Campania Sezione 1 Sentenza n. 4806/2021 del 04/05/2021 .....	66
119.	Società di persone .....	66
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 5236/2021 del 18/06/21 .....	66
	Contraddittorio endoprocedimentale .....	67
	Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. 6 Sentenza n. 6204/2021 del 28/6/2021,.....	67
120.	Obblighi dei contribuenti .....	67
	Commissione Tributaria provinciale di Avellino, Sez. 1, sentenza n. 428/2021 del 22/04/2021 .....	67
121.	Somme versate a titolo di caparra .....	67
	Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 904 del 09.11.2020 .....	67
122.	Operazioni oggettivamente inesistenti .....	68
	Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 3337/2021 del 25/10/2021 .....	68
	IMPOSTA DI REGISTRO .....	68
123.	Agevolazione prima casa .....	68
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 1249/2021 del 2/02/2021 .....	68
124.	Contratto a favore del terzo .....	69
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 8, sentenza n. 1656/2021, del 17/02/2021 .....	69
125.	Sentenza di condanna .....	69
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 15, sentenza n. 2293/2021 del 01/03/21 .....	69
126.	Divisione parziale di asse ereditario.....	69
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 25, sentenza n. 2516/2021 del 15/3/2021 .....	69
127.	Registrazione telematica ed autoliquidazione .....	70
	Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 25, sentenza n. 2516/2021 del 15/3/2021 .....	70
128.	Registrazione d’ufficio .....	70
	Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno, Sez. 4, sentenza n. 3258/2021, del 9/4/2021 .....	70
	ALTRI TRIBUTI.....	71
129.	IRBA .....	71
	Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. 10, sentenza n. 6895/2021 del 13/9/2021 .....	71

## Accertamento

### 1. Invito a fornire documentazione contabile e fiscale

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 32/2021 del 18/12/2020, dep. il 5/01/2021, Pres. Francesco Soviero, Est. Fulvio Troncone; massima n. 16/2021

**INVITO A FORNIRE DOCUMENTAZIONE CONTABILE E FISCALE - Inottemperanza del contribuente - Accertamento induttivo - Inutilizzabilità probatoria documenti favorevoli al contribuente in sede contenziosa - Condizioni per la deroga**

L'invito da parte dell'Amministrazione finanziaria, previsto dall'art. 32, co.1, n. 4), del D.P.R. 600/1973, a fornire dati, notizie e chiarimenti, assolve alla funzione di assicurare un dialogo preventivo tra fisco e contribuente, così da evitare l'instaurazione del contenzioso giudiziario. Pertanto, in caso di omessa risposta e di successivo accertamento induttivo del reddito da parte dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 39, co.2, D.P.R. 600/1973, contestato dal contribuente in sede giudiziale, legittimamente opera la preclusione processuale di allegazione dei dati e dei documenti non forniti nella sede precontenziosa, prevista dall'art. 32, co. 4, D.P.R. n. 600/1973. Né nella fattispecie il contribuente può beneficiare della deroga prevista dall'art. 32, co. 5, D.P.R. 600/1973, non ricorrendo una causa non imputabile allo stesso perché possa essere successivamente utilizzata la documentazione a suo tempo non tempestivamente prodotta.

*Riferimenti normativi:* art 32, comma 1, n. 4), D.P.R. 600/73; art 32, comma 5, D.P.R. 600/73; art 39, comma 2, D.P.R. 600/73.

*Riferimenti giurisprudenziali:* Corte di Cassazione, Sez.V, Ord. 6/6/2018, n. 14605.

### 2. Responsabilità del legale rappresentante

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 15, sentenza n. 654/2021 del 18/1/2021, dep. il 18/1/2021, Pres. Mauro De Luca, Est. Alfonso Barbarano; massima n. 57/2021

**AVVISO DI ACCERTAMENTO- Nei confronti di società. Responsabilità del legale rappresentante - Insussistenza.**

L'art. 7 del D.L. 269/2003 prevede che le sanzioni amministrative, relative al rapporto fiscale proprio di società o enti con personalità giuridica, siano esclusivamente a carico della persona giuridica, con conseguente illegittimità dell'atto che commina direttamente al legale rappresentante (persona fisica), le violazioni finanziarie e quindi le conseguenze dell'evasione contributiva accertate nei confronti della società.

Il comma 2 dell'art 2, del D.lgs. n. 472/97 introduce una sola apparente deroga a tale principio, poiché ritiene riferibili al legale rappresentante -persona fisica solo le violazioni tributarie commesse nel proprio esclusivo interesse, utilizzando l'ente con personalità giuridica quale schermo o paravento per sottrarsi alle conseguenze degli illeciti tributari commessi a proprio personale vantaggio.

*Riferimenti normativi: art. 7, D.L. 269/2003; artt. 2 e 11 D.lgs. 472/97.*

### 3. Decadenza e prescrizione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 3, sentenza n. 849/2021 del 16/12/2020, dep. il 26/01/2021, Pres. ed Est. Alfredo Montagna; massima n. 1/2021

**ACCERTAMENTO – Esercizio nei termini – Mancata impugnazione - Effetti sul termine successivo di prescrizione – Esclusione - Ragioni**

La scadenza del termine, pacificamente perentorio, per proporre opposizione a cartella di pagamento di cui all'art. 24, comma 5, del D.lgs. n. 46 del 1999, pur determinando la decadenza dalla possibilità di proporre impugnazione, produce soltanto l'effetto sostanziale della irretrattabilità del credito contributivo senza determinare anche la cd. "conversione" del termine di prescrizione breve in quello ordinario (decennale), ai sensi dell'art. 2953 c.c. Tale ultima disposizione, infatti, si applica soltanto nelle ipotesi in cui intervenga un titolo giudiziale divenuto definitivo, mentre la suddetta cartella, avendo natura di atto amministrativo, è priva dell'attitudine ad acquistare efficacia di giudicato.

### 4. Cancellazione della società dal Registro imprese

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 1630/2021 del 19/01/2021, dep. il 23.02.2021, Pres. Pasquale Menditto, Est. Luigi Musto; massima n. 65/2021

**ACCERTAMENTO – Avviso di accertamento – Cancellazione della società dal Registro imprese – Debiti pregressi della società – Responsabilità dei soci limitata alla quota conseguita in sede di bilancio finale di liquidazione – Prova da parte dell'Ufficio**

La cancellazione della società dal Registro delle Imprese, pur determinando l'estinzione della società, non determina anche l'estinzione dei debiti pregressi insoddisfatti, essendo comunque i soci, per effetto di un fenomeno successorio sui generis, responsabili per i debiti sociali anche se limitatamente alla quota di attivo da ciascuno conseguita e risultante dal bilancio di liquidazione. La prova di tale percezione deve essere fornita dall'Amministrazione finanziaria che agisce contro i soci per i debiti tributari insoddisfatti della società.

*Riferimenti normativi: art. 2945 c. c.*

### 5. Voluntary disclosure

Commissione Tributaria Regionale della Campania - Sezione Staccata di Salerno - Sez. 12, sentenza n. 2180/2021 del 12/10/2020, dep. il 12.08.2021, Pres. Michele Oricchio, Est. Giovanni Grasso; massima n. 69/2021

**ACCERTAMENTO – VOLUNTARY DISCLOSURE – raddoppio dei termini di accertamento – natura procedimentale della disciplina – retroattività - sussiste**

L'art. 12, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla L. n. 102/2009, relativo al contrasto dei c.d. paradisi fiscali, laddove introduce il regime del raddoppio dei termini per l'esercizio dell'attività accertativa degli uffici fiscali, costituisce una disciplina a carattere procedimentale. Ne consegue che esso è applicabile anche ai periodi di imposta precedenti alla

sua entrata in vigore. La natura procedimentale di tale norma viene confermata, in ossequio ai superiori valori costituzionalmente protetti cui la stessa è indirizzata, sia dall'espressa attitudine derogatoria alla regola generale dell'irretroattività delle leggi tributarie, sia dalla considerazione che la sua applicazione giammai determina una modifica sostanziale della posizione soggettiva del contribuente.

*Riferimenti normativi:* art. 12, comma 2-bis, D.L. n. 78/2009; art. 5, D.L. n.167/1990; art. 43, commi 1 e 2, D.P.R. n. 600/1973 e art. 57, commi 1 e 2, D.P.R. n. 633/1972.

*Riferimenti giurisprudenziali:* Cass. V Sez. trib. sentenza n 30742 del 28 novembre 2018; CTR Lazio sentenza n. 5563 del 26 settembre 2017; CTP Treviso sentenza n. 151 del 14 marzo 2017.

## 6. Studi di settore

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 2193/2021 del 25/09/2020, dep. il 10/03/2021, Pres. Luigi Iandolo, Est. Paolo Piscitello; massima n. 22/2021

### Accertamento – Studi di settore – Presunzioni semplici

La motivazione degli accertamenti sintetici, anche se non confuta analiticamente le giustificazioni fornite dal privato, è legittima ove fondata sull'esigenza di gravi incongruenze tra i ricavi, i compensi e i corrispettivi dichiarati e quelli desumibili dagli "studi di settore". Pertanto il trend negativo dell'azienda (che potrebbe giustificare una forte riduzione del fatturato) non basta a superare lo scostamento dagli studi di settore, laddove l'amministrazione abbia riscontrato la mancata coerenza degli indici da "valore aggiunto per addetto" e "margine per addetto non dipendente", senza una correlativa riduzione del personale e del costo connesso.

*Riferimenti normativi:* art. 39, comma 1, D.P.R. 600/1973.

## 7. Contraddittorio endoprocedimentale

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 18, sentenza n. 2225/2021 del 03/11/2020, dep. il 13/03/2021, Pres. Gino Cirelli, Est. Felicità Pugliese; massima n. 38/2021

### ACCERTAMENTO – Contraddittorio endoprocedimentale – Omessa attivazione del contraddittorio nei confronti del curatore fallimentare in relazione a periodi di imposta anteriori al fallimento – Infondatezza

Il preteso vizio di omissione dell'instaurazione del contraddittorio endoprocedimentale nei confronti del curatore fallimentare in relazione a periodi di imposta anteriori alla dichiarazione di fallimento è infondato, in quanto è il rappresentante legale della società (nei cui confronti il contraddittorio è stato di fatto attivato) il solo legittimato ad offrire giustificazioni per i fatti gestionali accaduti prima della sentenza dichiarativa.

*Riferimenti Normativi:* art. 12, L. 212/2000.

## 8. Provvedimento di irrogazione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 11, sentenza n. 2242/2021 del 12/01/21, dep. 13/03/2021, Pres. Gino Cirelli, Est. Giulio D'Andrea; massima n. 42/2021

**Accertamento - SANZIONI – Provvedimento di irrogazione – Difetto contestualità con avviso di accertamento - Nullità**

È nullo il provvedimento che irroga la sanzione con atto separato rispetto all'avviso di accertamento o alla cartella di pagamento che contengono la pretesa erariale. Difatti, nella nuova formulazione dell'art. 17 D.lgs. n. 472/97, così come modificato dal D.L. n. 98/2011 in vigore dal 29/04/2012, è stato disposto - a pena di nullità - che le sanzioni collegate al tributo cui si riferiscono devono essere irrogate con atto contestuale all'avviso di accertamento o di rettifica.

*Riferimenti Normativi:* art. 17, D.lgs. n. 472/97, modif. dal D.L. n. 98/2011.

## 9. Società di capitali a ristretta base sociale

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 21, sentenza n. 2257/2021 del 02/02/2021, dep. il 13/03/2021, Pres. ed Est. Gino Cirelli; massima n. 110/2021

**ACCERTAMENTO – IMPOSTA SUI REDDITI – Società di capitali a ristretta base sociale – Presunzione attribuzione utili extracontabili**

In materia di imposte sui redditi, nell'ipotesi di società di capitali a ristretta base sociale, è ammessa la presunzione di attribuzione ai soci degli utili extracontabili, che non si pone in contrasto con il divieto di presunzione di secondo grado, in quanto il fatto noto non è dato dalla sussistenza di maggiori redditi accertati induttivamente nei confronti della società, bensì dalla ristrettezza dell'assetto societario, che implica un vincolo di solidarietà e di reciproco controllo dei soci nella gestione sociale. Pertanto, una volta ritenuta operante detta presunzione, spetta al contribuente l'onere di fornire la prova contraria (soddisfatta, nel caso in esame, mediante l'atto di cessione di quote).

*Riferimenti Normativi:* art. 47, D.P.R. n. 917/1986.

## 10. Obbligazione tributaria

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 15, sentenza n. 2297/2021 del 01/03/21, dep. il 15/03/2021, Pres. Mauro De Luca, Est. Rosa Mole'; massima n. 50/2021

**OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA – Soggettività passiva del chiamato all'eredità a prescindere dall'accettazione – Non sussiste**

La condizione imprescindibile affinché possa sostenersi l'obbligazione del chiamato a rispondere dei debiti ereditari è l'accettazione di eredità. Pertanto, il chiamato all'eredità che validamente rinuncia alla stessa è considerato come se non fosse mai stato chiamato con la conseguenza che viene esclusa retroattivamente – a far data dall'apertura della successione – l'assunzione di responsabilità per i debiti facenti parte del compendio ereditario.

## 11. Responsabilità del liquidatore

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 21, sentenza n. 2298/2021 del 26/02/2021, dep. il 12/03/2021, Pres. Angelo Spirito, Est. Maurizio De Marco; massima n. 70/2021

**CREDITI TRIBUTARI - Liquidatore – Responsabilità per omesso versamento del dovuto. – Condizioni (fattispecie successiva ad accordo conciliativo)**

La responsabilità in proprio del liquidatore ai sensi dell'art. 36, D.P.R. 602/73 sussiste ove egli non abbia provato di aver soddisfatto i crediti tributari anteriormente all'assegnazione di beni ai soci e creditori sociali ovvero non abbia soddisfatto crediti di ordine superiore a quelli tributari. Tale principio - che si configura quale obbligo civilistico solidale del pagamento dei tributi non versati - assume portata generale, ponendosi, dunque, nella prospettiva di non imputabilità della condotta del liquidatore che, per causa di forza maggiore o carenza di elemento soggettivo, verta nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni di versamento dei tributi. Ed inoltre, la responsabilità non può declinarsi differentemente a seconda che la pretesa sia racchiusa in un atto di accertamento soggetto a contenzioso ovvero in un atto che contenga una pretesa già definitiva, come nel caso di specie in cui il liquidatore non abbia adempiuto all'accordo conciliativo e dunque al versamento delle rate concordate.

*Riferimenti Normativi:* art. 36, D.P.R. 602/73.

## 12. Indagini bancarie

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 3, sentenza n. 3012/2021 del 10/3/2021, dep. l'1/04/21, Pres. Alfredo Montagna, Est. Maria Grazia Vivarelli, massima n. 12/2021

**Indagini bancarie – Omessa autorizzazione – Inutilizzabilità dei dati acquisiti – Esclusione -Ragioni**  
L'autorizzazione all'ufficio verificatore, ai fini dell'espletamento di indagini bancarie, da parte del Direttore Centrale o Regionale dell'Agenzia delle Entrate o del Comandante Regionale della Guardia di Finanza esplica una funzione organizzativa tra uffici e non richiede alcuna motivazione. Di conseguenza, l'omessa autorizzazione, prevista dall'art. 32 D.P.R. 600/73 e dall'art. 51 D.P.R. 6033/72, non implica l'inutilizzabilità dei dati acquisiti, salvo previsioni specifiche e salvo che ne sia derivato un concreto pregiudizio al contribuente.

*Riferimenti normativi:* art. 32, comma 1, n. 7, D.P.R. 600/73; art. 51 comma 2 n. 7, D.P.R. 633/72.

## 13. Indagini bancarie

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 3197/2021 del 13.04.2021, dep. il 13.04.2021, Pres. ed Est. Valeria Ciampelli; massima n. 51/2021

**AVVISO DI ACCERTAMENTO – LIQUIDAZIONE E CONTROLLI - Indagini Bancarie – Rapporto di coniugio.**

Nell'ambito dei poteri istruttori spettanti all'Amministrazione Finanziaria, in caso di verifica fiscale della posizione del contribuente, è consentito estendere le indagini ai conti correnti intestati a terzi soggetti, al fine di valorizzare i dati acquisiti per l'accertamento della base imponibile. Tuttavia, è onere dell'ufficio dare prova della circostanza che, pur in mancanza della formale

titolarità, i conti siano nella disponibilità di fatto del contribuente sottoposto a verifica fiscale. Il mero rapporto di coniugio non giustifica la presunzione legale stabilita dall'art. 32 comma 1 D.P.R. 600/73.

*Riferimenti Normativi: art. 32, comma 1, D.P.R. 600/73.*

#### **14. Redditi da locazione non dichiarati**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 18, sentenza n. 3214/2021 del 01/12/2020, dep. il 13/04/2021, Pres. Gino Cirelli, Est. Alfredo Guardiano; massima n. 53/2021**

#### **ACCERTAMENTO ANALITICO – Redditi da locazione non dichiarati – Costi deducibili**

In caso di accertamento analitico nel quale vengono rilevati redditi da locazione non dichiarati, l'Ufficio deve tener conto dei costi deducibili relativi all'accertamento dei maggiori ricavi, quali ad esempio l'ammortamento del bene locato.

*Riferimenti Normativi: D.P.R. n. 600/1973.*

#### **15. Omessa dichiarazione di investimenti detenuti all'estero**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 3342 del 23/03/2021, dep. il 20/04/2021, Pres. Ettore Ferrara, Est. Filippo Verrone; massima n. 107/2021**

#### **IMPOSTE E TASSE- ACCERTAMENTO TRIBUTARIO - Omessa dichiarazione di investimenti detenuti all'estero - Raddoppio dei termini di accertamento ex art 12 comma 2 del DL n 78/2009 - Natura procedimentale della norma**

Il presupposto a base della introduzione della presunzione di cui all'art. 12 del DL n. 78 del 2009 risiede nel fatto che vi siano delle disponibilità finanziarie frutto di evasione allocate in paesi a fiscalità privilegiata per rendere impossibili o comunque difficoltosi i controlli da parte dell'Amministrazione Finanziaria, che vengono recuperate come redditi in Italia nell'anno in cui vengono scoperti ed a prescindere dal periodo di formazione, e cioè di quando concretamente è avvenuta l'evasione in Italia.

L'art 12 comma 2 del DL n 78/2009 è norma di natura procedurale che incide sulle modalità di accertamento. In tal senso depone sia il dettato letterale dell'incipit dell'art. 12 comma 2 del DL n. 78/2009 che recita "in deroga ad ogni disposizione di legge", sia la circostanza che il riconoscimento della natura procedimentale della disposizione non arreca alcuna lesione al diritto di difesa del contribuente, al quale non viene richiesto altro che conservare gli elementi di prova per un più lungo periodo.

La norma, in quanto di natura procedimentale, è applicabile a tutti gli anni di imposta in relazione ai quali i termini per l'accertamento non siano scaduti al momento di entrata in vigore dello stesso DL 78/2009.

*Riferimenti normativi: art 12, DL n 78/2009.*

## 16. Legittimazione attiva dell'Amministrazione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 6, sentenza n. 4019/2021 del 29/3/2021, dep. il 3/05/2021, Pres. Alessandro Iazzetti, Est. Lorenzo Orilia; massima n. 128/2021

AVVISO DI ACCERTAMENTO – Legittimazione attiva dell'Amministrazione – Contestazione – Prova da parte dell'Amministrazione.

In caso di contestazione specifica da parte del contribuente in ordine ai requisiti di legittimazione attiva, incombe sulla amministrazione fornire la prova della loro sussistenza in capo al sottoscrittore dell'atto impugnato. Pertanto l'Amministrazione finanziaria deve dimostrare la sussistenza della delega, potendo produrla anche nel secondo grado di giudizio, in quanto la presenza o meno della sottoscrizione dell'avviso di accertamento non attiene alla legittimazione processuale.

*Riferimenti normativi: art. 42, D.P.R. n. 600/1973.*

## 17. Accertamenti bancari

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 4610/2021 del 29/01/2021, dep. il 3/06/2021, Pres. Luigi Iandolo, Est. Giancarlo Novelli; massima n. 97/2021

ACCERTAMENTO – Avviso di accertamento – Accertamenti bancari - Recupero a tassazione – Verifica incrociata tra versamenti effettuati su conto corrente e fatture emesse – Onere della prova a carico del contribuente

In tema di recupero a tassazione di versamenti di somme sul conto corrente bancario di un professionista costituisce onere del contribuente provare con idonea documentazione la corrispondenza dei versamenti effettuati con le fatture emesse nei confronti dei propri clienti ovvero l'eventuale storno delle somme ricevute da questi ultimi in favore di terzi; in mancanza di tale prova è improponibile la richiesta di una consulenza tecnica.

*Riferimenti normativi: artt. 39 e 41, D.P.R. n. 600/1973.*

*Riferimenti giurisprudenziali: Cfr. in senso conforme Corte di Cassazione, sentenze n.15857/2016 e n.4581/2018.*

## 18. Motivazione

Commissione Tributaria Regionale della Campania Sez 17, sentenza n. 4610/2020 del 29/01/2021, dep. il 03/06/2021, Pres. Luigi Iandolo, Est. Giancarlo Novelli; massima n. 98/2021

ACCERTAMENTO – Avviso di accertamento – Motivazione attraverso il rimando al processo verbale di constatazione – Legittimità - Condizioni

Non vi è difetto di motivazione dell'accertamento allorché il contribuente ha partecipato al processo verbale di constatazione del quale sono stati riprodotti nel relativo avviso gli elementi essenziali.

*Riferimenti giurisprudenziali: Cfr. in senso conforme: Corte di Cassazione, 5<sup>a</sup> sez., ordinanza n. 22336/2021 del 05/08/2021.*

### 19. Presunzione distribuzione utili ai soci

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 5219/2021 del 18/05/21, dep. il 22/06/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Gabriella Nuzzi; massima n. 73/2021

**ACCERTAMENTO - imposte redditi - Società di capitali – Ristretta base azionaria – Presunzione distribuzione utili ai soci.**

In presenza di una società di capitali a ristretta base azionaria o familiare è legittimo l'accertamento d'ufficio delle imposte sui redditi delle persone fisiche basato sulla presunzione semplice di distribuzione degli utili extracontabili ai soci. L'esistenza di una base sociale ristretta, difatti, fa presumere un elevato grado di compartecipazione dei soci alla gestione della società e di reciproco controllo che legittima la presunzione che gli stessi siano edotti degli affari sociali e quindi siano consapevoli dell'esistenza di utili extra bilancio e se li distribuiscano in proporzione delle rispettive quote di partecipazione al capitale. Ricade, pertanto, sui soci l'onere di dimostrare l'eventuale destinazione diversa degli utili accertati in capo alla società, potendo essi solo fornire la prova dei fatti impeditivi dell'attribuibilità degli utili.

### 20. Operazioni oggettivamente inesistenti

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 5228/2021 del 22/06/21, dep. il 23/06/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Carmine Renzulli; massima n. 80/2021

**ACCERTAMENTO - Operazioni oggettivamente inesistenti – Onere probatorio – Documentazione regolare - Insufficienza**

In tema di operazioni oggettivamente inesistenti, grava sul contribuente l'onere di allegazione della effettività dei rapporti economici, non bastando a tal fine la regolarità della documentazione attestante l'aspetto "formale" delle transazioni (copia delle fatture ricevute dai due fornitori e dei bonifici disposti in loro favore). La pluralità dei rapporti intrattenuti con il soggetto inesistente è indice di possibile conoscenza della fittizietà delle relative operazioni.

### 21. Contribuente deceduto

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 6014/2021 del 17/6/2021, dep. il 15/07/21, Pres. Paolo Scognamiglio, Est. Angela Maria Marini; massima 119/2021

**Accertamento – Contribuente deceduto - Notifica - Agli eredi presso l'ultimo domicilio del *de cuius* – Rinuncia all'eredità – Conseguenze**

In tema di successione nell'obbligazione tributaria, posto che la rinuncia all'eredità produce effetti retroattivi, è illegittima la notifica dell'accertamento, concernente il *de cuius*, al chiamato all'eredità rinunciatario.

*Riferimenti normativi: artt. 519 e 521 c.c.*

## 22. Comunicazione preventiva dell'esito del controllo

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 6033/2021 del 24/6/2021, dep. il 16/07/21, Pres. Massimo Buono, Est. Rosario Barrella; massima 120/2021

**CONTROLLO AUTOMATIZZATO DELLA DICHIARAZIONE – COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELL'ESITO DEL CONTROLLO– Esclusione – Rettifica dei dati riportati in dichiarazione – Necessità dell'invito a chiarimenti**

L'art. 36 bis D.P.R. 600/73 disciplina unicamente i casi di mero controllo cartolare, ossia i casi in cui risultano difformità tra i dati dichiarati dal contribuente ed i relativi versamenti, con la conseguenza che in tale caso l'iscrizione a ruolo non deve essere necessariamente preceduta da alcuna comunicazione. Ove, al contrario, dal controllo emergano motivi che danno luogo ad una rettifica dell'imponibile, è indispensabile procedere ai sensi dell'art. 36 ter D.P.R. 600/73, con conseguente necessità di invio al contribuente dell'invito preventivo a fornire chiarimenti, ai sensi dell'art. 6 comma 5 legge 212/2000.

*Riferimenti normativi:* art. 36 bis, D.P.R. 600/73; art 36 ter D.P.R. 600/73; art. 6, comma 5, L. 212/2000.

## 23. Inerenza dei costi

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 8, sentenza n. 6509/2021 del 7/07/2021, dep. il 9/9/2021, Pres. Francesco Soviero, Est. Alessandro Pepe; massima n. 99/2021

**AVVISO DI ACCERTAMENTO – Costi – Inerenza – Onere probatorio – Individuazione**

In tema di reddito di impresa, al fine di poter ritenere un costo inerente, è necessaria una specifica descrizione delle prestazioni fatturate, ritenute strumentali all'esercizio dell'attività di impresa, in quanto l'assenza di suddetto requisito non configura un mero vizio di natura formale ma si riflette sul problema sostanziale dell'inerenza delle spese, evidenziate in fattura dalla società.

*Riferimenti Normativi:* art. 109, comma 5, TUIR.

## 24. Società a ristretta base azionaria

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 1, sentenza n. 6757/2021 del 15/06/2021, dep. il 21/9/2021, Pres. Pasquale Menditto, Est. Mauro Criscuolo; massima 117/2021

**ACCERTAMENTO - SOCIETÀ A RISTRETTA BASE AZIONARIA – Presunzione di distribuzione ai soci dei maggiori utili accertati in capo alla società – Versamenti del socio nelle casse sociali – Esclusione della presunzione di distribuzione - Ragioni**

La presunzione di distribuzione a soci di maggior reddito societario non può operare nel caso di successivi versamenti effettuati dal socio nelle casse sociali, pur essendo presumibile che le somme versate dal socio -ove non ne risulti tracciata la provenienza- derivino da una precedente distribuzione di utili societari extracontabili. In tale caso, infatti, si è in presenza di un'operazione atipica consistente in versamenti a favore della società che risultano accantonati, ipotesi in cui deve ritenersi esclusa la presunzione di distribuzione.

## 25.Scissione degli effetti della notifica

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 11, sentenza n. 854/2021, del 3/02/2021, dep. il 18/02/2021, Pres ed Est. Marcello Cosconati; massima n. 83/2021

**ACCERTAMENTO - Notificazione a mezzo posta – Scissione degli effetti – Termine di decadenza - Onere della prova della tempestività della spedizione – Grava sull'Amministrazione finanziaria**  
Nel caso di notificazione a mezzo posta di un avviso di accertamento, grava sull'Amministrazione finanziaria l'onere della prova circa la data di spedizione dell'atto che, in forza del principio della scissione degli effetti della notificazione, rileva ai fini della verifica del rispetto del termine di decadenza.

Ne consegue che, in siffatte evenienze, la mancata costituzione in giudizio della parte pubblica non consente al giudice di verificare la tempestività della spedizione dell'atto impositivo e, pertanto, la pretesa tributaria deve ritenersi illegittima.

## 26.Raddoppio del termine per l'accertamento

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 1137/2021 del 22/2/2021, dep. il 4/3/2021; Pres. Nicola Graziano, Est. Ida D'Onofrio; massima n. 86/2021

**ACCERTAMENTO – Raddoppio del termine per l'accertamento – Presupposti - Uso pretestuoso della contestazione delittuosa – Esclusione**

Ai fini della legittima fruizione del raddoppio del termine per l'accertamento, con riferimento alla disciplina applicabile *ratione temporis*, il giudice tributario deve effettuare una valutazione in ordine al fatto che, al momento dell'accertamento, si palesavano in concreto gli elementi costitutivi della norma incriminatrice, accertando, quindi, se l'Amministrazione finanziaria abbia agito con imparzialità o abbia, invece, fatto un uso pretestuoso della contestazione delittuosa al fine di fruire ingiustificatamente di un più ampio termine di accertamento; ciò a prescindere dalla formale ed effettiva trasmissione della notizia di reato.

## 27.Sottoscrizione dell'avviso di accertamento

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 4, sentenza n. 1599/2021 del 12/3/2021, dep. il 1/04/2021, Pres. Antonia Gallo, Est. Maria Teresa Onorato; massima n. 122/2021

**ACCERTAMENTO - AVVISO DI ACCERTAMENTO – Sottoscrizione del Capo ufficio controlli con delega del Direttore provinciale – Validità**

E' valida la sottoscrizione dell'avviso di accertamento da parte del funzionario appositamente delegato dal Direttore Provinciale con apposita disposizione di servizio, non rilevando la qualifica dirigenziale del sottoscrittore dell'atto o del delegante in quanto la questione relativa all'accesso legittimo alla dirigenza si pone su un piano diverso, che esaurisce i propri effetti nell'ambito del rapporto di servizio con l'Amministrazione, rispetto a quello concernente la legittimazione alla sottoscrizione degli atti.

*Riferimenti normativi: art. 42, D.P.R. n. 600/1973.*

## 28. Operazioni oggettivamente inesistenti

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 3070/2021, del 04/10/2021, dep. il 19/10/2021, Pres. Nicola Graziano, Est. Ilaria Grimaldi; massima n. 89/2021

**ACCERTAMENTO LIQUIDAZIONE E CONTROLLI – ATTIVITA' Fatture per operazioni oggettivamente inesistenti – Onere della prova della falsità – Grava sull'Amministrazione – Ammissione di prove presuntive**

Nell'ipotesi in cui la pretesa impositiva contesti l'utilizzo di fatture che l'Amministrazione ritenga relative ad operazioni oggettivamente inesistenti, grava sull'Ufficio finanziario l'onere di provare che l'operazione commerciale oggetto della fattura non è stata posta in essere, ben potendo tale prova essere fornita anche mediante presunzioni, nel qual caso passerà sul contribuente l'onere di dimostrare l'effettiva esistenza delle operazioni contestate, a norma dell'art. 2697, co. 2, c.c.

Ai fini in questione, la prova può essere ritualmente desunta anche da verbali relativi ad ispezioni eseguite nei confronti di altri contribuenti, senza che per l'utilizzabilità dei medesimi sia richiesta l'instaurazione di un previo contraddittorio nei confronti del soggetto cui è riferita la rettifica, non potendosi tale onere desumere in via interpretativa, sul piano sistematico, dall'ordinamento tributario in sede di mera raccolta degli elementi di prova.

*Riferimenti normativi:* art. 39, comma 1, lett. c) e lett. d), D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973; art. 54, commi 2 e 3, D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972; art. 2697 c.c.

## 29. Tassazione del trust

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 3253/2021 del 25/10/2021, dep. il 28/10/2021, Pres. Nicola Graziano, Est. Nicola Graziano; massima n. 101/2021

**Trust – Conferimento con istituzione del vincolo – Imposta di donazione, ipotecarie e catastali in misura proporzionale – Esclusione – Applicazione in misura fissa**

L'origine del vincolo di destinazione derivante dall'istituzione del Trust non rappresenta una manifestazione di capacità contributiva, in quanto la sfera giuridica del trustee non si incrementa e la formazione del patrimonio del Trust è meramente transitoria in quanto servente all'attuazione del Trust stesso. Pertanto, l'imposta di donazione si applica non nel momento in cui il vincolo di destinazione viene istituito, ma in quello in cui il trustee dispone il trasferimento in favore dei soggetti designati quali beneficiari del Trust. È erroneo, quindi, applicare al conferimento di beni in Trust, l'imposta di donazione e le imposte ipotecarie e catastali in misura proporzionale invece che in misura fissa.

*Riferimenti normativi:* art. 2, comma 47, D.L. 262/2006 (conv. in L. 286/2006).

*Riferimenti giurisprudenziali:* Cass. n. 15450 del 07/06/2019; Cass. ord. n. 30821 del 26/11/2019.

## 30. Società di comodo

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 3, sentenza n. 3298/2021 del 4/6/2021, dep. il 29/10/2021; massima n. 85/2021

## ACCERTAMENTO – Società di comodo – Risposta all’interpello – Obbligo di impugnare – Esclusione

In tema di applicazione della penalizzante disciplina prevista per le società di comodo, il provvedimento di risposta del Direttore Regionale delle Entrate all’istanza di interpello disapplicativo ex art. 37-bis, comma 8, del D.P.R. 600/1973 presentata dal contribuente non può essere ritenuto obbligatoriamente impugnabile, dovendosi escludere, per ovvie ragioni di certezza dei rapporti giuridici e di tutela del diritto di difesa, che possa essere introdotta per via interpretativa una decadenza del contribuente dal diritto di contestare una pretesa tributaria, decadenza invece inevitabilmente conseguente alla omessa impugnazione di uno degli atti tassativamente elencati nell’art. 19 del D.lgs. 546/1992.

Ne consegue che il contribuente ha la facoltà e non l’onere di impugnare il provvedimento del Direttore Regionale delle Entrate relativo alla richiesta di disapplicazione di norme antielusive e, in caso di mancata impugnazione di detto provvedimento, può proporre ricorso avverso il successivo avviso di accertamento.

### 31. Presunzione di distribuzione ai soci degli utili extracontabili

**Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 1, sentenza n. 3324/2021 del 4/10/2021, dep. il 2/11/2021, Pres. Lucio Di Nosse, Est. Aldo De Luca; massima n. 127/2021**

## ACCERTAMENTO – Società di capitali – Presunzione di distribuzione ai soci degli utili extracontabili

In tema di accertamento delle imposte sui redditi, nel caso di società di capitali a ristretta base partecipativa, è legittima la presunzione di attribuzione ai soci degli eventuali utili extracontabili accertati, rimanendo salva la facoltà per il contribuente di offrire la prova del fatto che i maggiori ricavi non siano stati fatti oggetto di distribuzione, ma siano stati invece accantonati dalla società ovvero da essa reinvestiti, non essendo comunque a tal fine sufficiente la mera deduzione che l’esercizio sociale ufficiale si sia concluso con perdite contabili.

*Riferimenti normativi: art. 2729 c.c.; art. 39, I comma, D.P.R. n. 600/73.*

### 32. Notifica avviso di accertamento

**Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 3, sentenza n. 7/2021 del 16/09/2020, dep. l’8/01/2021, Pres. ed Est. Ornella Crespi; massima n. 20/2021**

## ACCERTAMENTO – Notifica – Notifica al legale rappresentante della società – Luogo diverso da quello di domicilio fiscale della società.

La notifica dell’avviso di accertamento eseguita presso la sede operativa della società, pur se effettuata in luogo diverso dal domicilio fiscale e dalla sede legale della società, in conseguenza del fallito tentativo di notifica al domicilio fiscale della società, è legittima ai sensi dell’art. 58, terzo comma del D.P.R. n. 600/73. Secondo l’art. 145 c.p.c. è altresì legittima la notifica eseguita al rappresentante legale della società, trattandosi di procedura equivalente ed alternativa alla notifica presso la sede legale. Peraltro, a fronte della proposizione del ricorso entro i termini di decadenza, atteso che la notifica non è un requisito di giuridica esistenza ma una condizione integrativa di efficacia degli atti impositivi, deve farsi applicazione del disposto di cui all’art. 156

c.p.c. per raggiungimento dello scopo, norma prevista per gli atti processuali ma applicabile anche ai vizi della notifica degli atti sostanziali, compresi gli atti tributari.

*Riferimenti Normativi:* art. 156 c.p.c.; art. 60, D.P.R. 600/1973.

### 33. Controllo automatizzato

Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 12, sentenza n. 48/2021 del 01/12/2020, dep. il 12/01/2021, Pres. ed Est. Leonida Primicerio; massima n. 19/2021

**ACCERTAMENTO – Controllo automatizzato ex art. 36 bis – Cartella di pagamento – Comunicazione di irregolarità cd. “avviso bonario” – Necessità – Esclusione – Ragioni.**

L’omessa comunicazione dell’esito della liquidazione, disciplinata per le imposte dirette dal comma 3 dell’art. 36 bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, non determina la nullità della cartella di pagamento in quanto la norma citata non stabilisce alcuna sanzione, in termini di nullità, per il suo inadempimento, considerato che trattasi di adempimento rivolto esclusivamente ad orientare il comportamento futuro del contribuente ed esula dall’ambito dell’esercizio del diritto di difesa e di contraddittorio. Il contraddittorio endoprocedimentale è inderogabilmente imposto dall’art. 6 comma 5 della legge n. 212 del 2000 solo allorquando sussistano incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione che non rilevano nei casi disciplinati dal menzionato art. 36 bis, in cui il controllo espletato è di tipo squisitamente documentale sui dati contabili riportati nella dichiarazione dei redditi dal contribuente medesimo.

*Riferimenti Normativi:* art. 6 comma 5, L. n. 212 del 27.07.2000; art. 36 bis, D.P.R. 600/1973.

### 34. Notificazione.

Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 2, sentenza n. 120/2021 del 14/01/2021, dep. il 14/01/2021, Pres. ed Est. Sergio Pezza; massima n. 25/2021

**NOTIFICAZIONE – Momento perfezionativo della stessa per notificante e notificato - Individuazione**

La notifica. degli avvisi di accertamento deve avvenire a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento è stato o avrebbe dovuto essere effettuato. Ai fini del *dies a quo*, però, è importante appurare se si tratta di omessa/infedele dichiarazione o di tardivo/omesso pagamento. La Tari è soggetta al termine di decadenza ed anche a quello di prescrizione quinquennale previsto dal Codice Civile. Quest’ultimo decorre dal momento in cui il diritto può essere azionato. Nel caso di specie, alla data di emissione dell’atto impugnato, il termine di prescrizione si era già interamente consumato, anche perché in tema di diritto sostanziale non opera la scissione degli effetti della notifica.

*Riferimenti normativi:* art. 1, comma 161, L. 296/2006; art. 2948 c.c.

## Catasto

### 35. Riclassamento

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 16, sentenza n. 1644/2021 del 25/11/2020, dep. il 23/02/2021, Pres. e Est. Raffaele Di Ruberto; massima n. 68/2021

**CATASTO – Avviso di accertamento – Rettifica riclassamento immobile proposto dal contribuente in base a procedura Docfa – obbligo di specifica motivazione**

In materia di riclassamento di immobili a seguito procedura Docfa, è necessario che l'accertamento faccia specifico riferimento alle caratteristiche dell'immobile, alla zona territoriale interessata e agli elementi che hanno contribuito alla relativa attribuzione, non essendo sufficiente il mero riferimento all'indicazione della categoria e della classe. In mancanza, l'accertamento viola l'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi, applicabile altresì agli atti tributari, sancito dall'art. 3 della L. n.241/1990, con limitazione, altresì, del diritto alla difesa del contribuente.

*Riferimenti normativi: art. 3, L. n. 241/1990.*

*Riferimenti giurisprudenziali: CTR Campania, sentenza n. 1778 del 26.02.2021.*

### 36. Variazioni catastali

Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sezione Staccata di Salerno – Sez. 12, sentenza n. 1778/2021 del 25/01/2021, dep. il 26/02/2021, Pres. Massimo Buono, Est. Claudio Tringali; massima n. 66/2021

**ACCERTAMENTO – Variazioni catastali - Procedura DOCFA – motivazione dell'avviso di classamento – contenuto**

Qualora l'attribuzione della rendita catastale avvenga a seguito della procedura disciplinata dal D.L. 23 gennaio 1993, n. 16, art. 2, convertito, con modificazioni, in L. 24 marzo 1993, n. 75, e dal D.M. 19 aprile 1994, n. 701 (cosiddetta procedura DOCFA), l'obbligo di motivazione dell'avviso di classamento è soddisfatto con la mera indicazione dei dati oggettivi e della classe attribuita solo se gli elementi di fatto indicati dal contribuente non siano stati disattesi dall'Ufficio e l'eventuale discrasia tra rendita proposta e rendita attribuita derivi da una valutazione tecnica sul valore economico dei beni classati, mentre, in caso contrario, la motivazione dovrà essere più approfondita e specificare le differenze riscontrate sia per consentire il pieno esercizio del diritto di difesa del contribuente, sia per delimitare l'oggetto dell'eventuale contenzioso.

*Riferimenti normativi: art. 42, D.P.R. n.600/73; art.7, L. 212/00; art. 2, D. L. n.16/1993; D.M. 19.4.994, n. 701.*

*Riferimenti giurisprudenziali: CTR Campania, Sez. 18, 24/4/2018 n.3949 (massima n.35/2018).*

### 37. Difetto di motivazione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 15, sentenza n. 2288/2021 del 22/02/2021, dep. il 15/03/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Emilio Prisco; massima n. 70/2021

**ACCERTAMENTO - Variazione di classamento catastale – Difetto motivazione**

In riferimento alla variazione di classamento, vi è un difetto di motivazione qualora manchi nell'atto impugnato l'indicazione delle caratteristiche tipologiche e costruttive del cespite e del suo contesto urbano, nonché l'indicazione degli immobili simili eventualmente presi a confronto.

*Riferimenti Normativi: art. 7, comma 5, Regolamento Tari Comune di Napoli.*

### **38. Variazione catastale**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 3157/2021 del 09/03/2021, dep. il 13/04/2021, Pres. ed Est. Giuliana Passero, massima n. 71/2021**

**CATASTO - VARIAZIONE CATASTALE- Temporaneo e provvisorio uso diverso dell'unità immobiliare - Incidenza sul classamento – Esclusione**

In materia di accertamento catastale, il diverso uso temporaneo dell'unità immobiliare rispetto alla destinazione per la quale è stata classata, non è idoneo a mutare la categoria e/o la classe catastale: infatti per il classamento catastale si deve fare riferimento alle caratteristiche oggettive del bene, costruttive e tipologiche in genere non già alla momentanea e provvisoria diversa destinazione d'uso.

### **39. Obbligo motivazione**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 5218/2021 del 18/05/21, dep. il 22/06/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Gabriella Nuzzi; massima n. 74/2021**  
**Catasto - Rendita catastale – Rettifica – Obbligo motivazione – Contenuto – Individuazione**

Nell'ipotesi in cui la rideterminazione di rendita catastale e classamento consegua ad un'iniziativa del contribuente, mediante espletamento della c.d. procedura DOCFA, l'obbligo di motivazione del relativo avviso è soddisfatto con la mera indicazione dei dati oggettivi e della classe attribuita, nel caso in cui gli elementi di fatto indicati dal contribuente non siano disattesi dall'Ufficio e l'eventuale differenza tra la rendita proposta e quella attribuita derivi da una diversa valutazione tecnica riguardante il valore economico dei beni.

*Riferimenti Normativi: D.M. n. 701/94.*

### **40. Fabbricati a destinazione speciale**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n. 5218/2021 del 18/05/21, dep. il 22/06/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Gabriella Nuzzi; massima n. 75/2021**

**CATASTO - Rendita catastale – Fabbricati a destinazione speciale – Obbligo sopralluogo - Esclusione**

Per i fabbricati a destinazione speciale, l'attribuzione di rendita catastale non presuppone l'esecuzione del previo sopralluogo, che non costituisce né un diritto del contribuente né una condizione di legittimità del correlato avviso attributivo di rendita, trattandosi solo di uno strumento conoscitivo del quale l'Amministrazione può avvalersi, ferma restando la necessità della

stima diretta ai fini della determinazione del reddito medio ordinario, come previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 917 del 1986, ricavabile dalle caratteristiche del bene anche sulla base delle risultanze documentali a disposizione dell'Ufficio.

*Riferimenti Normativi: D.M. n. 701/94.*

## Processo Tributario

### 41. Ingiunzione di pagamento

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 26/2021 del 13/11/20, dep. il 5/01/21, Pres. Francesco Soviero, Est. Francesco Soviero; massima n. 4/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO – Impugnazione di ingiunzione di pagamento – Motivi propri – Impugnabilità nel merito – Possibilità - Condizioni**

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.lgs. n. 546/92, l'ingiunzione di pagamento può essere impugnata esclusivamente per vizi propri e non relativi al merito della pretesa tributaria, ove questi si fossero potuti fare valere nei confronti dell'avviso di accertamento prodromico precedentemente notificato. Ove, tuttavia, l'ente impositore non sia in grado di provare la regolare notifica dell'accertamento prodromico, questo potrà essere impugnato unitamente all'ingiunzione.

*Riferimenti normativi: art. 19, D.lgs. n. 546/92.*

### 42. Giudicato esterno

**Commissione Tributaria Regionale della Campania Sez. 7, sentenza n. 35/2021 del 18/12/20, dep. il 5/01/21, Pres. Francesco Soviero, Est. Fulvio Troncone; massima n. 3/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO - Giudicato esterno – Condizioni di applicabilità – Tributi annuali – Individuazione**

In materia tributaria, l'effetto vincolante del giudicato esterno è applicabile in giudizi tra le stesse parti ed aventi il medesimo oggetto per annualità diverse, in relazione agli elementi costitutivi della fattispecie aventi carattere tendenzialmente permanente o pluriennale, producendo effetti per un arco di tempo che comprende più periodi di imposta o nei quali l'accertamento concerne la qualificazione di un rapporto ad esecuzione prolungata. Di conseguenza, in tema di tributi annuali (quali ICI o anche TARSU/TARI), attenendo gli elementi costitutivi della fattispecie dedotti in giudizio a circostanze fattuali di per sé contingenti, per ritenere operante il giudicato esterno è necessario verificare l'identità delle situazioni di fatto sussistenti nelle annualità considerate in quanto l'identità del tributo, delle parti e dell'oggetto dell'imposizione costituiscono presupposto necessario, ma non sufficiente, di estensione dell'efficacia temporale del giudicato.

*Riferimenti normativi: art. 57, comma 2, D.lgs. 546/92.*

#### 43. Domande nuove

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 20, sentenza n. 79/2021 del 10/12/2020, dep. il 5/01/2021, Pres. ed Est Luigi Iandolo; massima n. 105/2021

PROCESSO TRIBUTARIO – Appello – *Causa petendi* – Domande ed eccezioni nuove – Individuazione

Il processo tributario è strutturato come un giudizio d'impugnazione del provvedimento, il cui oggetto è circoscritto alla pretesa effettivamente avanzata con l'atto impugnato, alla stregua dei presupposti di fatto ed ius in esso indicati, ed entro i limiti delle contestazioni sollevate dal contribuente. Pertanto, si ha domanda nuova per modificazione della "*causa petendi*", inammissibile in appello, quando i nuovi elementi dedotti dinanzi al giudice di secondo grado comportino il mutamento dei fatti costitutivi del diritto azionato, modificando l'oggetto sostanziale dell'azione ed i termini della controversia. In tal modo viene posta in essere, in definitiva, una pretesa diversa, per la sua intrinseca essenza, da quella fatta valere in primo grado, e sulla quale non si è svolto in quella sede il contraddittorio. Pertanto non configura la proposizione di una nuova domanda la contestazione da parte dell'Ufficio appellante dei fatti dedotti dall'appellato in primo grado, la quale non incide sull'individuazione dell'oggetto della domanda giudiziale o dei suoi elementi costitutivi, ma solo sulla prova di tali elementi.

*Riferimenti normativi:* artt. 57 e 58, D.lgs. n. 546/1992; art. 17, comma 2, L. 472/1997.

#### 44. Motivazione *per relationem*

Commissione Tributaria Regionale della Campania - Sezione Staccata di Salerno - Sez. 5 - sentenza n. 277/2021 del 02/12/2020, dep. il 13/01/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Mauro Tringali; massima n. 61/2021

PROCESSO TRIBUTARIO – MOTIVAZIONE DELLE SENTENZA – Motivazione *per relationem* – Riproduzione contenuto di un atto di parte – Legittimità

È legittima, in quanto in linea con l'esigenza di un processo giusto, di durata contenuta ed ispirato al principio di effettività, la prassi di riportare, nella motivazione della sentenza, i passi dell'atto di parte condivisi e fatti propri dal giudice, piuttosto che parafrasarli.

*Riferimenti Normativi:* art. 36, D.lgs. 31 dicembre 1992 n. 546.

*Conf:* CTR Campania - Sezione/Collegio 5 - Sentenza del 20.01.2021, n. 593.

#### 45. Requisiti minimi della motivazione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 534/2021 del 17/11/2020, dep. il 19/01/2021, Pres. Valeria Ciampelli, Est. Catia Nola; massima n. 94/2021

PROCESSO TRIBUTARIO – SENTENZA – Motivazione – Requisiti minimi

È apparente la motivazione che non renda "percepibile" il fondamento della decisione, nella quale cioè risultino utilizzate argomentazioni obiettivamente inidonee a far conoscere il ragionamento seguito dal giudice per la formazione del proprio convincimento. Differentemente non si può

qualificare come apparente la motivazione, ancorché non corretta, che però esplicita il contenuto decisionale, fornendo altresì la ragione di convincimento del collegio rispetto ai fatti di causa.

*Riferimenti normativi:* art. 36, D.lgs. n. 546/1992.

#### **46. Natura impugnatoria del giudizio tributario**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 1, sentenza n. 802/2021 del 12/01/2021, dep. il 27/01/2021, Pres. Alfredo Montagna, Est. Mauro Criscuolo; massima n. 6/2021**

**GIUDIZIO TRIBUTARIO – Natura impugnatoria – Censure su modalità e contenuti della potestà impositiva – Inammissibilità - Ragioni**

La natura impugnatoria del giudizio tributario comporta l'inammissibilità di tutte le doglianze che non investono direttamente l'atto impositivo, ma profili che attengono a determinazioni amministrative assunte a monte dall'ente impositore, in particolare allorché si risolvono in censure circa le modalità e i contenuti della potestà impositiva, in quanto in tal modo si verrebbe a contestare l'azione amministrativa.

*Riferimenti normativi:* art. 19, D.lgs. n. 546/1992.

#### **47. Tardiva costituzione parte resistente**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 1239/2021 del 26/01/2021, dep. il 9/02/2021, Pres. Ettore Ferrara, Est. Filippo Verrone; massima n. 28/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO – Tardiva costituzione della parte resistente in giudizio – Utilizzabilità delle prove in appello**

Ai fini della decisione, l'utilizzazione della documentazione prodotta dall'ente tardivamente costituito in primo grado è questione superata dalla proposizione dell'atto di appello e dalla facoltà di produzione di documenti, anche nuovi, nel giudizio di secondo grado, riconosciuta nel processo tributario dal disposto dall'art. 58 del D.lgs. 546/1992.

*Riferimenti normativi:* art. 58, D.lgs. 546/1992.

#### **48. Costituzione in giudizio del convenuto tardiva**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 6, sentenza n. 1271/2021 del 01/02/2021, dep. il 5/02/2021, Pres. ed Est. Alessandro Iazzetta; massima n. 40/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO - Costituzione in giudizio del convenuto - Tardività - Termine ordinatorio - Mancato rispetto – Conseguenze**

Nel processo tributario, similmente a quanto previsto nel processo civile dall'art. 167 comma 2 c. p. c., la violazione del termine previsto dall'art. 23 del D.lgs. n. 546 del 1992 per la costituzione in giudizio della parte resistente (60 giorni dalla notifica del ricorso), comporta esclusivamente la decadenza dalla facoltà di proporre eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d'ufficio e di fare istanza per la chiamata di terzi, sicché permane il diritto dello stesso resistente di negare i fatti costitutivi dell'avversa pretesa, di contestare l'applicabilità delle norme di diritto

invocate e di produrre documenti ai sensi degli artt. 24 e 32 del detto decreto, dovendosi escludere qualunque sanzione di inammissibilità della costituzione per il solo fatto della sua tardività.

*Riferimenti normativi:* art. 23, D.lgs. n. 546/1992.

#### 49. Morte della parte

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 2192/2021 del 25/09/2020, dep. il 10/03/2021, Pres. Luigi Iandolo, Est. Paolo Piscitello; massima n. 23/2021

#### PROCESSO TRIBUTARIO – Morte della parte – Ultrattività del mandato – Inammissibilità

L'appello è inammissibile se, in caso di morte della parte avvenuta dopo la pubblicazione della sentenza di primo grado e prima della proposizione dell'appello, il difensore non abbia ricevuto un nuovo mandato da parte degli eredi ma abbia proposto appello in base alla procura rilasciata per il primo grado. Difatti, l'ultrattività della procura alle liti deve essere contenuta entro il rigoroso ambito applicativo previsto dall'art. 300 c.p.c. comma 1 e 2, quale norma derogatoria del generale principio fissato dall'art. 1722 c.c. n.4), secondo il quale la morte del mandante estingue il mandato.

*Riferimenti normativi:* art. 300, comma 1 e 2, c.p.c.; art. 1722 c.c.

#### 50. Eccezione di inammissibilità del gravame per carenza di specificità dei motivi

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 18, sentenza n. 2225/2021 del 03/11/2020, dep. il 13/03/2021, Pres. Gino Cirelli, Est. Felicità Pugliese; massima n. 37/2021

#### PROCESSO TRIBUTARIO – Appello – Eccezione di inammissibilità del gravame per carenza di specificità dei motivi – Condizioni

L'eccezione di inammissibilità per mancanza o assoluta incertezza dei motivi non è rilevabile qualora il gravame, benché formulato in modo sintetico, contenga una motivazione interpretabile in modo inequivoco, come nel caso in cui, seppur riproponga le stesse eccezioni di cui al ricorso, contenga le indicazioni dei motivi per cui non si ritengono condivisibili le valutazioni a cui sono pervenuti i giudici di prime cure.

*Riferimenti Normativi:* art. 53, D.lgs. 546/92.

#### 51. Revocazione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sezione Staccata di Salerno - Sez. 2 - sentenza n. 2240/2021 del 19/02/2021, dep. il 12/03/2021, Pres. ed Est. Nicola Graziano, massima n. 81/2021

#### PROCESSO TRIBUTARIO - Requisiti dell'errore nella revocazione – Individuazione - Erronea valutazione delle prove in atti – Errore revocatorio - Esclusione

La revocazione è rimedio contro errori di fatto rilevanti per il giudizio sulla fondatezza della domanda e quindi tende ad ovviare alla "ingiustizia come divergenza della decisione rispetto alla

reale situazione di fatto" mentre "l'ingiustizia determinata dalla erronea decisione in diritto viene invece assorbita dal controllo in Cassazione". In particolare, l'errore di fatto previsto dall'art. 395, n. 4), del codice di procedura civile, idoneo a determinare la revocabilità delle sentenze, consiste in un'errata percezione ovvero in una svista materiale, tale da indurre il giudice a supporre l'esistenza o l'inesistenza di un fatto decisivo che risulti, invece, incontestabilmente escluso o accertato, alla stregua degli atti e dei documenti di causa, sempreché il fatto non abbia costituito oggetto di un punto controverso su cui il giudice si sia pronunciato. Tale errore di percezione in nessun modo può consistere in un'attività valutativa compiuta dal giudice in ordine a situazioni processuali esattamente percepite nella loro oggettività. Ne consegue che il vizio con il quale si imputi alla sentenza un'erronea valutazione delle prove raccolte è, di per sé, incompatibile con l'errore di fatto, essendo ascrivibile non già ad un errore di percezione, ma di un preteso errore di giudizio.

*Riferimenti normativi:* art. 64, D.lgs. n. 546/1992; art. 395 c.p.c.

*Conf.* vedi C.T.R. Abruzzo n. 97 del 17/2/2021.

## 52.Revocazione

**Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. 10, sentenza n. 3130/2021, del 12/04/2021, dep. il 12/4/2021, Pres. Antonio De Marco, Est. Eugenio Forgillo; massima n. 9/2021**

**Giudizio per revocazione – Fase rescindente e fase rescissoria – Errore di fatto – Nesso causale tra errore e decisione**

La revocazione costituisce un mezzo di impugnazione a critica vincolata, nel senso che la decisione nel merito (fase rescissoria) è subordinata al sindacato di ammissibilità del ricorso (fase rescindente), tenuto conto della tassatività dei motivi previsti dall'art. 64 D.lgs. 546/92 e dall'art. 395 c.p.c. Nel caso, pertanto, previsto dal suddetto art 395 c.p.c. al comma 1 n. 4, il giudice della revocazione deve valutare se si sia in presenza di un errore di fatto o di una mera svista che non ha inciso sulla decisione, potendosi procedere alla fase rescissoria solo in presenza di un nesso causale tra errore e decisione, ossia ove l'errore rilevato risulti decisivo, in quanto faccia venire meno la base logico-giuridica della sentenza impugnata.

*Riferimenti normativi:* art 64, D.lgs. 546/92, art 395 c.p.c.

## 53.Litisconsorzio necessario

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sezione Staccata di Salerno - Sez. 2 - sentenza n. 3434/2021 dell'8/4/2021, dep. il 22/4/2021, Pres. ed Est. Lucio Di Nosse, massima n. 78/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO - Causa inscindibile - Litisconsorzio necessario- Rimessione in primo grado**

Ogni volta che per effetto della norma tributaria o per l'azione esercitata dall'amministrazione finanziaria l'atto impositivo debba essere o sia unitario, coinvolgendo nella unicità della fattispecie costitutiva dell'obbligazione una pluralità di soggetti, e il ricorso proposto da uno o più degli

obbligati abbia ad oggetto non la singola posizione debitoria del ricorrente, ma la posizione inscindibilmente comune a tutti i debitori rispetto all'obbligazione dedotta nell'atto autoritativo impugnato, ricorre una ipotesi di litisconsorzio necessario.

In caso di violazione del contraddittorio, la commissione regionale rimette la causa alla commissione provinciale.

*Riferimenti normativi:* art. 14, D.lgs. n. 546/1992; art. 59, D.lgs. n. 546/1992; art. 102 c.p.c.

#### **54. Violazione del contraddittorio**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 3346 del 20/04/2021, dep. il 20/04/2021, Pres. Ettore Ferrara, Est. Filippo Verrone; massima n. 111/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO – Giudizio di Appello - Violazione del contraddittorio in I grado– Omessa comunicazione ad una delle parti dell'udienza - Rinvio alla Commissione Tributaria Provinciale**

La mancanza del dovuto contraddittorio in un momento decisivo della causa quale quello della sua trattazione in pubblica udienza, in violazione di quanto prescritto dall'art 31 del D.lgs. n 546 del 1992, implica il verificarsi della fattispecie prevista dalla lettera b) dell'art. 59 del citato decreto con conseguente obbligo per il giudice alla Commissione Tributaria Regionale di rimettere la causa alla Commissione Tributaria Provinciale che ha emesso la sentenza impugnata.

*Riferimenti normativi:* art 31 ed art 59, D.lgs. n 546 del 1992.

#### **55. Divieto di proporre eccezioni nuove**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n 3353 del 06/04/2021, dep. il 20/04/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Gabriella Nuzzi; massima n. 108/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO – APPELLO - Divieto di proporre eccezioni nuove - Applicabilità alle sole eccezioni in senso stretto - Proponibilità di mere difese da parte del contumace in primo grado - Ammissibilità**

Nel processo tributario il divieto di proporre in appello nuove eccezioni (non rilevabili d'ufficio) posto dall'art. 57, comma 2, del D.lgs. n. 546/1992 riguarda le sole eccezioni in senso tecnico e non le mere argomentazioni difensive, tendenti ad inficiare la sentenza sotto un profilo logico ulteriore rispetto a quello esposto in primo grado, atteso che le difese, le argomentazioni e le prospettazioni con cui l'amministrazione si difende dalle contestazioni già dedotte in giudizio non costituiscono, a loro volta, eccezioni in senso stretto.

È quindi consentito alla parte rimasta contumace in primo grado proporre in grado d'appello mere difese, volte alla confutazione delle ragioni poste a fondamento del ricorso della controparte.

*Riferimenti normativi:* art 57, D.lgs. n 546/92.

#### **56. Riproponibilità dei motivi di ricorso**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 1, sentenza n. 4812/2021 del 04/05/2021, dep. l'11/06/2021, Pres. Alfredo Montagna; Est. Nicola Oliva; massima n. 114/2021**

## TRIBUTI LOCALI – IMU - Avviso di accertamento – Riproponibilità dei motivi di ricorso – Erronea valutazione delle prove – Ammissibilità

L'erronea valutazione delle prove depositate dal ricorrente da parte dei Giudici di primo grado legittima la riproposizione in appello di quelle stesse prove ignorate o non sufficientemente vagliate, atteso che a fronte di una decisione fondata su prove contestate dal ricorrente, al contribuente appellante non rimane che riproporle in II grado, senza che ciò costituisca motivo di inammissibilità dell'appello (per mera riproposizione del ricorso di I grado), a condizione che tale riproposizione si accompagni ad una critica contenutistica della impugnata decisione.

(Nel caso in esame si trattava di visure catastali esibite dalla parte opposta e che, per giurisprudenza dominante, non costituiscono prove, ma solo indizi, al fine di attribuire la proprietà ad un soggetto).

### 57. Diniego di sgravio di cartelle di pagamento

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 1, sentenza n. 5945/2021 dell'11/5/2021, dep. il 13/7/21, Pres. Pasquale Menditto, Est. Francesco Cananzi; massima 41/2021

## IL PROCESSO – L'OGGETTO DEL GIUDIZIO – Atti impugnabili – Diniego di sgravio di cartelle di pagamento – Inammissibilità del ricorso nel merito - Ragioni

Il ricorso avverso il diniego di sgravio di cartelle di pagamento è ammissibile esclusivamente ove venga contestata la legittimità del rifiuto, mentre risulta inammissibile nel caso venga contestato il merito delle cartelle oggetto dell'istanza di sgravio. Tale conclusione è giustificata in quanto, per costante giurisprudenza di legittimità, in presenza di atti impositivi divenuti definitivi per mancata impugnazione, il sindacato del giudice tributario sul provvedimento di diniego dell'annullamento dell'atto tributario divenuto definitivo è consentito, nei limiti dell'accertamento della ricorrenza di ragioni di rilevante interesse generale dell'Amministrazione finanziaria alla rimozione dell'atto, originarie o sopravvenute.

*Riferimenti normativi:* art.19, D.lgs. 546/1999.

### 58. Rimessione in termini

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 6015/2021 del 17/6/2021, dep. il 15/7/21, Pres. Paolo Scognamiglio, Est. Angela Maria Marini, massima 48/2021

## PROCESSO – PROVVEDIMENTO IMPOSITIVO NOTIFICATO A MEZZO PEC - Richiesta di rimessione in termini - Condizioni

L'istituto della rimessione in termini ai sensi dell'art. 153 comma 2 c.p.c., applicabile anche al processo tributario secondo la costante giurisprudenza di legittimità, è utilizzabile esclusivamente a condizione che l'esito negativo del procedimento notificatorio sia dipeso da un fatto oggettivo e non sia imputabile alla parte. Pertanto, gravando l'onere probatorio di tali circostanze sull'istante, in caso di notifica a mezzo pec che risulti accettata dal sistema, la mera produzione di una perizia tecnica di parte non può costituire prova sufficiente alla rimessione richiesta.

*Riferimenti normativi: art. 153, comma 2, c.p.c.*

### **59. Divieto di proporre nuove eccezioni**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 8, sentenza n. 6509/2021 del 7/07/2021, dep. il 9/09/2021, Pres. Francesco Soviero, Est. Alessandro Pepe; massima n. 100/2021**

#### **PROCESSO TRIBUTARIO – Divieto di proporre nuove eccezioni**

Nel giudizio tributario, il divieto di proporre nuove eccezioni concerne tutte quelle in senso stretto, mentre non si estende alle eccezioni improprie o alle mere difese e, cioè, alla contestazione dei fatti costitutivi del credito tributario o delle censure del contribuente, che restano sempre deducibili. Conseguentemente è inammissibile l'eccezione di violazione dell'art. 88 TUIR proposta dalla società contribuente solo in sede di memorie.

### **60. Irreperibilità assoluta del destinatario**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 6547/2021 del 9/04/2021, dep. il 13/09/2021, Pres. Angelo Spirito, Est. Sergio Gallo; massima n. 113/2021**

#### **RISCOSSIONE – CARTELLA DI PAGAMENTO - Notificazione – Irreperibilità assoluta del destinatario – Ricerche – Necessità – Mancanza – Nullità**

In tema di irreperibilità assoluta del contribuente, in materia tributaria trova applicazione l'art. 60, c.1, lett. e) del D.P.R. n. 600/1973. Per la validità della notificazione, alla stregua del costante orientamento giurisprudenziale, si ritiene debbano concorrere tre requisiti oggettivi: a) notifica presso l'ultima residenza nota del contribuente; b) effettuazione da parte del messo di indagini e ricerche sui luoghi; c) menzione delle esperite indagini sulla relata di notifica. In tema si richiede che siano compiute effettive ricerche e che di esse sia data espressamente notizia nella relata, al fine di consentire una effettiva tutela del diritto di difesa del destinatario, il quale deve essere posto in grado di verificare l'operato dell'agente notificatore.

*Riferimenti normativi: art. 60, comma 1, lett. e), D.P.R. n. 600/1973.*

### **61. Avviso di pagamento per recupero ticket sanitario**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 10, sentenza n. 7639/2021 del 25/10/2021, dep. il 25/10/2021, Pres. Paolo Scognamiglio, Est. Eugenio Forgillo; massima 112/2021**

#### **PROCESSO TRIBUTARIO – GIURISDIZIONE - Avviso di pagamento per recupero ticket sanitario - Giurisdizione del Giudice Tributario -Sussiste - Ragioni**

Il ticket sanitario istituito dal D.L. 382/89 non ha natura assistenziale (nel qual caso rientrerebbe nella giurisdizione del Giudice del Lavoro), bensì di tassa, in quanto avente funzione di partecipazione alla spesa sanitaria e, per tale motivo, dovuto obbligatoriamente e non in base a un rapporto sinallagmatico, nonché determinato in misura forfettaria. L'art. 2 D.lgs. 124/98, d'altra parte, prevede espressamente che rientrino nella giurisdizione tributaria, tra le altre, le controversie aventi ad oggetto il contributo per il Servizio Sanitario Nazionale.

*Riferimenti normativi: D.L. 382/89; art. 2, D.lgs. 124/98.*

## **62. Legittimazione passiva**

**Commissione Tributaria Provinciale di Avellino, Sez. 2, sentenza n. 26/2021 del 4/01/2021, dep. il 12/01/2021, Pres. Giuseppe Trimonti, Est. Maria Bottoni; massima n. 90/2021**

**Processo Tributario - Riscossione coattiva – Ruolo – Ente locale – Legittimazione passiva- Alternatività Ente locale Agente della Riscossione**

In tema di riscossione coattiva a mezzo ruolo, è legittimo il ricorso avverso la cartella di pagamento notificato esclusivamente all'Ente locale e non anche al concessionario della riscossione, laddove si contesti la pretesa tributaria che ha dato origine alla cartella, essendo il Comune l'unico soggetto titolare del tributo.

*Riferimenti normativi: art. 10, D.lgs. n. 546/1992.*

## **63. Atto di pignoramento**

**Commissione Tributaria Provinciale di Avellino, Sez. 2, sentenza n.114/2021 del 01/02/2021, dep. il 09/02/2021, Pres. Giuseppe Trimonti, Est. Maria Bottoni; massima n. 77/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO - Giurisdizione della Commissione Tributaria - Atto di pignoramento - Sussistenza**

Secondo il principio fissato dalle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione con Sentenza n. 13913 del 5 Giugno 2017, l'opposizione all'atto di pignoramento contenente crediti tributari va proposta dinanzi alla Commissione Tributaria qualora venga eccepita l'omessa o invalida notifica della cartella di pagamento o degli altri atti presupposti al pignoramento, a prescindere dal fatto che il contribuente abbia richiesto l'annullamento del solo atto di pignoramento o anche dell'atto presupposto.

*Riferimenti normativi: art. 57, D.P.R. n. 602/1973.*

## **64. Decadenza**

**Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 4, sentenza n. 444/2021 del 29/01/2021, dep. il 02/02/2021, Pres. Antonia Gallo, Est. Maria Grazia Savastano; massima n. 126/2021**

**PROCESSO TRIBUTARIO – Proposizione fuori termine del ricorso – Inammissibilità – Rilevabilità di ufficio**

L'omesso rispetto da parte del contribuente del termine di decadenza per la proposizione del ricorso ne comporta l'inammissibilità ed è rilevabile di ufficio in ogni stato e grado del processo.

*Riferimenti Normativi: art. 22, comma 2, D.lgs. n. 546/1992.*

## **65. Canoni per scarico acque meteoriche**

**Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 845/2021 dell'8/2/2021, dep. il 18/02/2021, Pres. ed Est. Nicola Graziano; massima n. 82/2021**

## PROCESSO TRIBUTARIO – GIURISDIZIONE E COMPETENZA - Canoni per scarico acque meteoriche – Non hanno natura tributaria – Giurisdizione del giudice ordinario

La contribuzione dovuta dagli utenti estranei al consorzio, senza proprietà nel suo perimetro, che utilizzano i canali consortili come recapiti dei propri scarichi, corrisponde ad un canone e non coincide con l'obbligazione tributaria ai sensi del R.D. n. 215 del 1933 art. 21, imposta invece ai proprietari dei fondi compresi nell'ambito consortile, di guisa che la giurisdizione in *subiecta materia* deve intendersi riservata al giudice ordinario.

I suddetti canoni sono, invero, dovuti in forza di convenzioni stipulate in proporzione al beneficio ottenuto e si giustificano pertanto nell'ambito di un rapporto convenzionale non riflettendo i caratteri propri di un'obbligazione tributaria intesa quale obbligazione patrimoniale imposta.

*Riferimenti normativi:* art.13 comma 4, L.R. della Campania, 25 febbraio 2003 n.4.

### 66.Istanza di rateizzazione

Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez.12, sentenza n. 45/2021 del 01/12/2020, dep. il 12/01/2021, Pres. ed Est. Leonida Primicerio; massima n. 21/2021

## IMPOSTE E TASSE IN GENERE – Istanza di rateizzazione – Natura ed effetti

L'istanza di rateizzazione costituisce indice del riconoscimento del debito e, pertanto, corrisponde ad atto interruttivo della prescrizione, e tale fatto risulta incompatibile con la domanda giudiziale con la quale si allega il difetto di notificazione delle cartelle prodromiche.

### 67.Interesse ad agire

Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 4, sentenza n. 71/2021 del 25/11/2020, dep. il 12/01/2021, Pres. ed Est. Franco Pasquariello; massima n. 36/2021

## PROCESSO TRIBUTARIO – INTERESSE AD AGIRE – Condizione di ammissibilità della domanda

L'interesse ad agire quale condizione dell'azione si identifica nella necessità di ottenere un risultato utile giuridicamente apprezzabile e non conseguibile senza l'intervento del giudice. (fattispecie nella quale la CTP ha ritenuto inammissibile il ricorso proposto per la restituzione di euro 1,33, non potendosi ritenere sussistente un interesse giuridicamente apprezzabile).

*Riferimenti Normativi:* art. 100 c.p.c.

### 68.Atti impugnabili

Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 6, sentenza n. 161/2021 del 28.09.2020, dep. il 18/01/2021, Pres. Roberto Melone, Est. Roberto Melone; massima 44/2021

## PROCESSO – ATTI IMPUGNABILI - Estratto di ruolo – Cartella di pagamento validamente notificata - Inammissibilità del ricorso

È ammissibile l'impugnazione della cartella di pagamento della quale, a causa dell'invalidità della relativa notifica, il contribuente sia venuto a conoscenza solo attraverso un estratto di ruolo

rilasciato, su sua richiesta, dal concessionario della riscossione. Il ricorso è, invece, inammissibile se l'Agente della riscossione prova l'intervenuta e regolare notifica della cartella di pagamento.

*Riferimenti normativi:* art.19, D.lgs. n. 546/1992.

## Riscossione

### 69.Motivazione

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 20, sentenza n. 64/2021 del 3.12.2020, dep. il 5/01/2021, Pres. Luigi Iandolo, Est. Alfonso Barbarano; massima n. 91/2021**

#### RISCOSSIONE – Cartella di pagamento – Interessi da sospensione - motivazione

Nel giudizio avente ad oggetto la carenza di motivazione della cartella di pagamento emessa per il recupero degli interessi da sospensione, va affermato, in aderenza alla giurisprudenza della Suprema Corte, che gli atti particolarmente semplici (ad esempio le cartelle di pagamento ex art. 36 bis D.P.R. n. 600/73) possono essere ritenuti congruamente motivati, quanto al calcolo degli interessi (art. 20 D.P.R. n. 602/1973), mediante il richiamo alla dichiarazione, dalla quale deriva il debito di imposta relativamente al conseguente periodo di competenza. Ciò in quanto il criterio di liquidazione degli stessi risulta predeterminato "ex lege", risolvendosi, pertanto, la relativa applicazione in un'operazione matematica.

*Riferimenti normativi:* art. 7, L. 212/2000; art. 20, D.P.R. n. 602/1973.

### 70.Notificazioni

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 6, sentenza n. 1268/2021 del 28/09/2020, dep. il 5/02/2021, Pres. Luigi Iandolo, Est. Francesco Riccio; massima n. 32/2021**

#### NOTIFICAZIONI – Atto consegnato a persona diversa dal destinatario – spedizione raccomandata informativa – Necessità – Esclusione

Non è necessaria ai fini della validità della notifica della cartella di pagamento, l'invio della raccomandata informativa di avvenuta notifica (c.d. CAN) laddove la notifica sia stata diretta ai sensi dell'art. 26, comma 1, seconda parte, D.P.R. 602/1973, in quanto non avvenuta a mezzo di ufficiale giudiziario (art. 139 c.p.c.), ma mediante posta raccomandata con avviso di ricevimento, seppur nell'ipotesi in cui l'atto sia stato consegnato a persona diversa dal destinatario, sia esso il portiere o persona convivente o addetto alla ricezione degli atti, in tal caso trovano applicazione le norme concernenti il servizio postale ordinario e non quelle della Legge 890/1982.

*Riferimenti Normativi:* art. 139 c.p.c.; art. 26, comma 1, D.P.R. 602/1973; L. 890/1982.

### 71.Impugnazione estratto ruolo

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 24, sentenza n. 3503/2021, del 29/3/2021, Pres. Lucia Picone, Est. Rossella Catena; massima n. 96/2021**

## CARTELLA DI PAGAMENTO - Impugnazione dell'estratto ruolo – Ammissibilità – Sussistenza – Condizioni e limiti

La condizione per l'autonoma impugnabilità dell'estratto di ruolo è la mancata notifica della cartella esattoriale. Qualora, invece, la cartella esattoriale sia stata regolarmente notificata, l'omessa impugnazione rende definitiva l'intimazione in essa contenuta, precludendo qualsivoglia impugnazione di atti successivi. Tale principio vale anche nel caso in cui risulti impugnato un atto di pignoramento, ossia un atto esecutivo, successivo alla notifica della cartella esattoriale.

*Riferimenti normativi:* art. 19, D.lgs. n. 546/1992.

### 72. Mancanza della sottoscrizione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 24, sentenza n. 5005/2021 del 09/04/2021, dep. il 15/06/2021, Pres. Pusateri Giuseppina, Est. Chieffi Lorenzo; massima n. 95/2021

## RISCOSSIONE – Cartella di pagamento – Notifica di cartella priva di firma – Legittimità – Condizioni

In tema di riscossione delle imposte, la mancanza della sottoscrizione della cartella di pagamento da parte dell'esattore non comporta l'invalidità dell'atto, ove non sia incerta la riferibilità dell'atto all'Autorità da cui promana. Ciò perché l'autografia della sottoscrizione è elemento essenziale dell'atto amministrativo nei soli casi in cui essa sia prevista dalla legge, mentre la cartella è atto a contenuto vincolato, dovendo essere predisposta, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 602 del 1973, secondo il modello approvato con decreto del Ministero delle Finanze, che non prevede la sottoscrizione dell'esattore.

*Riferimenti normativi:* art. 25, D.P.R. n. 602/1973.

*Riferimenti giurisprudenziali:* Corte di Cassazione, ordinanza n.117 del 21/04/2000.

### 73. Imposta di registro atti giudiziari

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 5172/2021 del 13/7/2021, dep. il 13/7/2021, Pres. Giovanni Cilenti, Est. Felicità Pugliese; massima 47/2021

## RISCOSSIONE – CARTELLA DI PAGAMENTO- IMPOSTA DI REGISTRO ATTI GIUDIZIARI – Necessità di allegazione dell'atto tassato alla cartella di pagamento – Casi di esclusione

La cartella di pagamento avente ad oggetto la registrazione di una sentenza già a conoscenza del contribuente, per essere stata parte del giudizio o per averne ricevuto la notifica, deve ritenersi sufficientemente motivata con l'indicazione degli estremi della sentenza e della data di deposito della stessa. Di conseguenza, in tale caso, non è necessaria l'allegazione alla cartella, ai sensi dell'art. 7 comma 1 legge 212/2000, della sentenza in questione, non essendo ravvisabile, in ragione del principio generale della collaborazione e della buona fede, alcuna lesione del diritto alla difesa.

*Riferimenti normativi:* art. 7, comma 1, L. 212/2000.

#### 74. Istanza di rateizzazione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 25, sentenza n. 6063/2021 del 7/6/2021, dep. il 19/07/2021, Pres. Luigi Iandolo; massima n. 106/2021

**ESTRATTO DI RUOLO – Impugnazione per omessa notifica delle cartelle – Istanza di rateizzazione – Conseguenze**

L'eccezione di omessa notifica delle cartelle, proposta con ricorso, è totalmente infondata ove il contribuente proponga istanze di rateazione e dichiarazione di adesione alla definizione agevolata, attivando modalità incongruenti con le risultanze portate successivamente all'attenzione del giudice tributario.

*Riferimenti Normativi: art. 26, D.P.R. n. 602/1973.*

#### 75. Controllo automatizzato

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 6743/2021 del 17/9/2021, dep. il 29/9/2021, Pres. Giovanni Cilenti, Est. Ferruccio Capabo, massima 116/2021

**RISCOSSIONE - CARTELLA DI PAGAMENTO – Controllo automatizzato ex art. 36 bis D.P.R. 600/73 – Censure di merito della pretesa – Ammissibilità**

La cartella di pagamento emessa a seguito di controllo automatizzato ex art. 36 bis D.P.R. 600/73, costituendo il primo atto con cui la pretesa tributaria viene portata a conoscenza del contribuente, è impugnabile non solo per vizi propri ma anche nel merito della pretesa.

*Riferimenti normativi: art. 36 bis, D.P.R. 600/73.*

#### 76. Calcolo interessi e sanzioni

Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 4, sentenza n. 67/2021 del 25/11/2020, dep. il 12/01/2021, Pres. Est. Pasquariello Franco; massima n. 34/21

**CARTELLA DI PAGAMENTO – Calcolo interessi e sanzioni – Motivazione – Contenuto minimo essenziale – Individuazione**

La cartella di pagamento è congruamente motivata con riguardo al calcolo degli interessi mediante il riferimento alla dichiarazione dei redditi da cui deriva il debito di imposta, in quanto, essendo il criterio di liquidazione degli stessi predeterminato dall'art. 20 D.P.R. 602/1973, è sufficiente compiere una mera operazione matematica per controllarne l'esattezza; per quanto attiene alle sanzioni, è sufficiente il riferimento alla norma di legge che ne prevede i criteri di calcolo, una volta individuata ed indicata la tipologia delle violazioni compiute.

*Riferimenti Normativi: art 20, D.P.R. 602/1973.*

#### 77. Motivazione calcolo interessi

Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 4, sentenza n. 68/2021 del 25/11/2020, dep. il 12/01/2021, Pres. Est. Pasquariello Franco; massima n. 35/21

## RISCOSSIONE - CARTELLA DI PAGAMENTO – Necessità della indicazione della motivazione e del procedimento di calcolo degli interessi – Non sussiste

La mancata indicazione analitica del calcolo degli interessi non determina un vizio della cartella di pagamento e del ruolo, in quanto tale indicazione non rientra nel contenuto minimo dell'atto. In ogni caso il calcolo degli interessi ingiunti decorre dalla data di esecutività dei ruoli riportata nella cartella di pagamento secondo le disposizioni dei modelli prestabiliti dal Mef; il procedimento è prestabilito per legge e non richiede alcuna motivazione da esplicitare nel provvedimento.

*Riferimenti Normativi:* art 1, Decreto 03/09/1999 n. 321; artt. 25 e 26 D.P.R. 602/1973; art. 2 L. 29/1961.

## Finanza Locale

### 78. Tariffe e aliquote

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 12, sentenza n. 422/2021 del 1/2/2021, dep. il 1/02/2021, Pres. Marchese Mario, Est. Giuliano Giuliana; massima n. 129/2021

## TRIBUTI LOCALI – Tariffe e aliquote – Determinazione – Termini – Entro la data per la delibera del bilancio di previsione - Eccezione - Ente locale in dissesto – Fattispecie

In tema di tributi locali, l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Questa normativa non si applica ai Comuni in dissesto, ai sensi dell'art. 251, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, secondo il quale *"nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto"*.

*Riferimenti Normativi:* artt. 1, comma 169, L. n. 296/2006, 247 e 251, comma 1, D.lgs. n. 267/2000.

### 79. Pagamento diretto all'ente locale

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 12, sentenza n. 424/2021 del 1.2.2021, dep. il 1/02/2021, Pres. Marchese Mario, Est. Giuliano Giuliana; massima n. 130/2021

## CONTRIBUTI CONSORTILI – Contribuzione - Presupposti – Vantaggio idoneo ad incrementare il valore dell'immobile – Sufficienza - Servizio di smaltimento delle acque gestito dal Comune – Pagamento diretto all'ente locale - Irrilevanza

In tema di contributi consortili, la circostanza che il contribuente provveda a pagare il servizio di smaltimento delle acque direttamente al Comune che gestisce il servizio di fognatura non rileva ai fini della legittimità della richiesta di pagamento. A tal fine rileva che l'immobile ricada nel

perimetro di pertinenza del consorzio e che questo benefici, anche in modo indiretto, di un vantaggio idoneo ad incrementarne il valore per lavori di bonifica.

*Riferimenti Normativi:* artt. 860 cod. civ. e 10, R.D. n. 215/1933.

### 80. Annullamento in autotutela

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 4, sentenza n. 444/2021 del 29/01/2021, dep. il 02/02/2021, Pres. Gallo Antonia, Est. Savastano Maria Grazia; massima n. 125/2021

TRIBUTI LOCALI – Annullamento in autotutela – Istanza del contribuente – Effetti – Sospensione dei termini processuali per la notifica del ricorso – Esclusione

In tema di tributi locali, le richieste di annullamento dell'atto per autotutela, inviate dal contribuente prima della notifica del ricorso, non hanno alcun effetto sospensivo dei termini per la presentazione del ricorso dinanzi alla commissione tributaria; il rispetto del termine per la tempestiva notifica del ricorso tributario è, infatti, condizione dell'azione d'impugnazione e, secondo i principi generali in materia di esercizio di azioni sottoposte a termini di decadenza, grava sul ricorrente l'onere di provare la tempestività del proprio ricorso mediante la produzione della documentazione dimostrativa della data di notifica dell'atto impugnato.

*Riferimenti Normativi:* artt. 21 e 22, D.lgs. n. 546/1992.

### 81. Necessità della firma autografa

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 4, sentenza n. 1030/2021 del 19/02/2021, dep. 3/03/2021, Pres. Antonia Gallo, Est. Antonia Gallo; massima n. 102/2021

TRIBUTI LOCALI - ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE – Firma autografa – Necessità - Esclusione- Delega di firma- Modalità

Gli atti di accertamento e\o di liquidazione dei tributi locali non devono necessariamente riportare una sottoscrizione autografa a pena di nullità qualora l'atto sia il prodotto di un sistema informatico automatizzato; in tale ipotesi la firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile. Quanto alla delega di firma, non è richiesta alcuna indicazione nominativa, né la sua temporaneità, essendo conforme alle esigenze di buon andamento e di legalità della Pubblica Amministrazione che, nell'ambito dell'organizzazione interna dell'ufficio, l'attuazione del c.d. delega di firma possa avvenire attraverso l'emanazione di ordini di servizio che abbiano valore di delega e che individuino il soggetto delegato attraverso l'indicazione della qualifica rivestita dall'impiegato.

*Riferimenti normativi:* l'art. 15, comma 2, L. n. 59/1997; art. 1, comma 87, L. n. 549/1995.

### 82. Prova del consumo effettivo di acqua

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 3403/2021 dell'8/11/2021, dep. il 9/11/2021, Pres. Nicola Graziano, Est. Ilaria Grimaldi; massima n. 123/2021

CONSORZI - Contributi consortili – Beneficio irriguo - Prova del consumo effettivo di acqua – Requisiti – Individuazione

In materia di contribuzione consortile, con specifico riferimento alla prova del consumo effettivo di acqua per i terreni sprovvisti di contatore, il Consorzio determina la somma dovuta per "consumo" sulla base del fabbisogno irriguo delle diverse culture praticate e la determinazione della quota variabile va calcolata sulla base di una divisione in tre fasce, che vengono individuate per tipo di coltura e non per categoria catastale. Pertanto, l'atto impositivo è illegittimo per difetto di motivazione se, al fine di quantificare il consumo, il Consorzio abbia richiamato le categorie catastali degli immobili e non le culture indicate nelle tre fasce, in quanto ciò determina assenza di certezza nello stabilire la quantità d'acqua consumata dall'utente.

*Riferimenti normativi:* Regolamento per la gestione e conservazione degli impianti consortili approvato con delibera n. 561/AG, 21/3/2003.

## IMU

### 83. Motivazione per relationem

Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno - Sez. 9, sentenza n. 301/2021 dell'11/11/2020, dep. 14/01/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Ezio Fedullo; massima n. 59/2021

**TRIBUTI LOCALI – IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) – Accertamento IMU – Motivazione per relationem alla delibera della Giunta Comunale – Legittimità**

La delibera della Giunta Comunale, recante l'individuazione dei valori venali in comune commercio dei singoli terreni, costituisce esplicitazione del potere determinativo di cui all'art. 5, comma 5 del D.lgs. n. 504/92, e quindi, secondo la tecnica motivazionale per relationem, è suscettibile di integrare sul piano motivazionale gli avvisi di accertamento.

*Riferimenti normativi:* art. 5, D.lgs. 31 dicembre 1992 n. 504.

*Riferimenti giurisprudenziali:* Comm. Trib. Reg. per la Campania - Sezione/Collegio 12 - Sentenza del 19.09.2019, n. 6992.

### 84. Onere della prova

Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno - Sez. 9, sentenza n. 301/2021 dell'11/11/2020, dep. 14/01/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Ezio Fedullo; massima n. 63/2021

**TRIBUTI LOCALI – IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) – Accertamento IMU – Sostenuta erroneità dei criteri estimativi utilizzati dal Comune – Onere della prova – Incombe sul contribuente**

In tema di IMU è onere della parte ricorrente formulare specifiche censure al fine di dimostrare l'erroneità e/o inattendibilità dei criteri estimativi utilizzati dall'Amministrazione ai fini della determinazione del valore delle aree.

*Riferimenti Normativi:* art. 5, D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 504.

### 85. Prova della natura edificabile dei terreni

Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno - Sez. 9, sentenza n. 301/2021 dell'11.11.2020, dep. 14/01/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Ezio Fedullo; massima n. 64/2021

TRIBUTI LOCALI – IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.) – Accertamento – Edificabilità delle aree desunte da atti del comune – Prevalenza rispetto agli atti di provenienza privata

In tema di prova della natura edificabile di un terreno, in caso di contrasto fra quanto attestato in atti privati e quanto certificato in un permesso di costruire, prevale la classificazione indicata in quest'ultimo. Trattasi, infatti, di un atto di segno pubblicistico, emanato su richiesta dei diretti interessati, il quale prevale, quanto ad attitudine probatoria in ordine alla qualificazione delle aree, su quelli di segno privatistico. (Fattispecie in cui il contribuente aveva evidenziato che la natura edificatoria di un terreno, enunciata in due permessi di costruire, era smentita da quanto attestato in una procura speciale notarile a vendere).

*Riferimenti Normativi:* art. 5, D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 504.

### 86. Base imponibile dei terreni edificabili

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 505/2021 del 3/11/2020, dep. 19/01/2021, Pres. Valeria Ciampelli, Est. Catia Nola; massima n. 104/2021

TRIBUTI LOCALI – IMU – Base imponibile dei terreni edificabili – Valore venale in comune commercio - Possesso dei requisiti urbanistici di edificabilità - Necessità - Incidenza negativa di vincoli – Conseguenza - Esclusione regime fiscale proprio dei suoli edificabili

In tema di determinazione del valore imponibile ai fini IMU di terreni edificabili, incide sul parametro normativo del valore venale in comune commercio la preventiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti urbanistici di edificabilità dell'area di guisa che, in presenza di vincoli urbanistici che ne impediscano la concreta vocazione edificatoria, come ad esempio nel caso di fondi inseriti in zone urbanistiche soggette alla preventiva approvazione di un piano di lottizzazione (ora P.U.A.), i fondi in questione devono intendersi sottratti al regime fiscale proprio dei suoli edificabili, viepiù nel caso di delibere comunali che recano una valutazione del valore di tali zone in misura percentuale rispetto al valore delle aree concretamente fabbricabili.

*Riferimenti normativi:* D.L. n. 16/2012 – art. 52, D.lgs. n. 446/1997.

### 87. Abitazione principale

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 3, sentenza n. 785/2021 del 16.12.2020, dep. 26/01/2021, Pres. Est. Alfredo Montagna; massima n. 2/2021

IMPOSTE – Imposte Locali- Abitazione principale – Condizioni – Eccezioni - Individuazione

A seguito della entrata in vigore del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*, non è più possibile da parte del contribuente fornire la prova contraria alle risultanze anagrafiche, dimostrando, con elementi sottoposti alla valutazione del giudice, il diritto alle

agevolazioni per l'abitazione principale, atteso che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.

L'unico spazio residuale può essere individuato nella possibilità di dimostrare documentalmente che la mancata registrazione anagrafica della residenza sia imputabile esclusivamente ad un disservizio e/o a inefficienze della pubblica amministrazione, della quale il cittadino non deve subire gli effetti negativi.

*Riferimenti normativi: D.L. 6 dicembre 2011, n. 201; L. 22 dicembre 2011, n. 214.*

### **88. Insussistenza del presupposto imponibile**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 17, sentenza n. 2186/2021 del 05.03.2021, dep. 10/03/2021, Pres. Luigi Iandolo, Est. Giancarlo Novelli; massima n. 54/2021**

**TRIBUTI LOCALI – IMU – Presupposto – Carattere solo presuntivo delle risultanze anagrafiche - Non coincidenza tra abitazione principale effettiva e residenza anagrafica - Insussistenza del presupposto imponibile**

Ai fini della tassazione IMU, qualora il contribuente dimostri che l'immobile in cui risulti risiedere solo formalmente non sia più nella sua materiale disponibilità per essere stato trasferito ad altro soggetto viene meno il presupposto imponibile atteso il carattere presuntivo delle risultanze anagrafiche.

### **89. Accordo divisorio**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 21, sentenza n. 2296/2021 del 12/02/21, dep. 12/03/2021, Pres. Angelo Spirito, Est. Maurizio De Marco; massima n. 49/2021**

**TRIBUTI LOCALI - IMU – Estendibilità delle agevolazioni alle unità pertinenziali dell'abitazione principale – Pertinenze attribuite agli eredi in base ad accordo divisorio non trascritto - Inapplicabilità**

Qualora l'accordo divisorio tra le parti cointestatari non sia stato trascritto nei Registri Immobiliari, esso è inopponibile ai terzi e quindi inefficace ai fini del trasferimento della soggettività passiva di imposta. L'IMU, pertanto, è dovuta da ciascun comproprietario in funzione della propria quota di proprietà.

*Riferimenti Normativi: art. 13, comma 2, D.lgs. 201/2011; art. 2643 c.c.*

### **90. Contraddittorio preventivo**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 22, sentenza n. 3123/2021 del 5.3.2021, dep. 12/04/2021, Pres. Mario Verrusio; massima n. 93/2021**

**IMU - AVVISO ACCERTAMENTO –Necessità contraddittorio preventivo - Esclusione**

In tema di accertamento emesso ai fini IMU, nelle ipotesi in cui si contesti il parziale pagamento dell'imposta, la mancanza di un avviso bonario così come la mancata instaurazione di un

contraddittorio endo-procedimentale non vizio il provvedimento finale, in quanto secondo consolidata giurisprudenza tali attività prodromiche risulterebbero prive di utilità pratica.

*Riferimenti normativi:* art. 42 D.P.R. n. 600/1973.

### 91. Legittimazione passiva

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 8, sentenza n. 1022/2021 del 9/2/2021, Pres. Antonia Gallo, Est. Antonia Gallo; massima n. 103/2021

**ACCERTAMENTO – IMU – Eccezione di difetto di legittimazione passiva – Onere della prova**

Nel caso in cui il contribuente eccepisca la carenza di legittimazione passiva, non vi è l'onere per il Comune di fornire la prova contraria nel caso in cui l'eccezione sia del tutto generica ed il disconoscimento della propria legittimazione sia incompatibile con la linea difensiva adottata ovvero, addirittura, con un espresso riconoscimento della titolarità della posizione soggettiva passiva impositiva (es. aver avere presentato la denuncia IMU; aver corrisposto il pagamento secondo le diverse ritenute applicabili ecc.).

*Riferimenti normativi:* L. 27 dicembre 2013, n. 147.

*Riferimenti giurisprudenziali:* Cass. n. 15759 del 10/7/2014; Cass., S.U., n. 2951 del 16/2/2016; n. 14652 del 18/7/2016; n. 15037 del 21/7/2016; n. 22525 del 24/9/2018.

### 92. Delibere di aumento aliquote IMU

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 8, sentenza n. 1547/2021 del 23/02/2021, dep. 30/03/2021, Pres. Antonia Gallo, Est. Luigi Barretta; massima n. 87/2021

**TRIBUTI LOCALI - IMU – Base imponibile - Aliquote – Perentorietà dei termini di fissazione - Ente dichiarato in dissesto finanziario – Applicabilità della medesima disciplina – Tardività della delibera – Preclusione all'applicazione dell'aumento delle aliquote ove deliberate successivamente alla scadenza dei termini prescritti**

Le delibere con cui gli enti locali fissano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza devono essere inderogabilmente adottate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e tempestivamente trasmesse al MEF per la pubblicazione, ai fini dell'efficacia, sul portale del federalismo fiscale, termini perentori da ritenersi predicabili anche in caso di procedure di riequilibrio finanziario di guisa che le delibere comunque adottate oltre tali termini, ancorché assunte da un Comune in stato di dissesto, sono prive di efficacia retroattiva e, pertanto, ne resta preclusa l'applicazione all'esercizio in corso.

*Riferimenti normativi:* L. n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 169; D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 art. 13 comma 13 bis.

### 93. Aree edificabili

Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sez. 6, sentenza n. 167/2021 del 28/09/2020, dep. 18/01/2021, Pres. Roberto Melone, Est. Roberto Melone; massima n. 43/2021

**TRIBUTI LOCALI - IMU – Aree edificabili - Terreno di cui il PUC preveda l'acquisto gratuito da parte del Comune contro il riconoscimento al proprietario di diritto edificatorio su altra area – Tassazione in base al valore di mercato – Illegittimità**

In caso di accertamento IMU relativo a terreno di cui il PUC prevede l'acquisto gratuito da parte del Comune contro il riconoscimento al proprietario di diritto edificatorio su altra area, il Comune non può liquidare l'imposta sul valore di mercato del terreno, perché anche volendo ritenere legittimamente determinato il valore dato dall'ente locale, questo può valere nel caso di libero utilizzo del bene, circostanza che non ricorre nel caso in esame, atteso che l'Ente territoriale ha acquisito il bene limitandosi a riconoscere un indennizzo "edificatorio" in altra zona della città, di cui peraltro non è indicato il valore venale, escludendone così la possibile comparazione.

## TARI

### 94. Rifiuti speciali

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 169/2021 del 15.12.2020, dep. il 12/01/2021; massima n. 14/2021**

**TARI – Rifiuti speciali – Determinazione della superficie tassabile – Aree destinate a produzione di rifiuti speciali – Onere della prova**

Ai fini del computo della superficie assoggettabile a TARI non rilevano le superfici ove sono prodotti rifiuti speciali regolarmente smaltiti, per tali dovendosi intendere, ex art. 2 del D.P.R. n. 915 del 1982, fra gli altri, quelli "derivanti da lavorazioni industriali". Vanno considerate estranee alla superficie da computare per il calcolo della predetta tassa, i luoghi specifici di lavorazione industriale, vale a dire le zone dello stabilimento sulle quali insiste il vero e proprio opificio industriale.

Spetta al contribuente l'onere di fornire all'amministrazione comunale i dati relativi all'esistenza e alla delimitazione delle aree in cui vengono prodotti rifiuti speciali non assimilabili a quelli urbani, esclusi dal normale circuito di raccolta che non concorrono alla quantificazione della superficie imponibile, in applicazione dell'art. 62, comma 3, del d.lgs. n. 507 del 1993. Detta dimostrazione deve fornirsi per ciascun periodo d'imposta occorrendo escludere l'efficacia espansiva del giudicato avente ad oggetto annualità diverse con riferimento a fattispecie suscettibili di variazione annuale.

*Riferimenti normativi: art. 2, D.P.R. n. 915 del 1982; art. 62, comma 3, D.lgs. n. 507 del 1993.*

### 95. Mancata instaurazione contraddittorio preventivo

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 1239/2021 del 26.01.2021, dep. il 09.02.2021, massima n. 29/2021**

**FINANZA LOCALE – TARI/TARES – Mancata instaurazione del contraddittorio preventivo – Nessun obbligo**

È infondata l'eccezione di illegittimità degli avvisi di accertamento Tari/Tares emessi senza l'instaurazione del contraddittorio preventivo in quanto, in assenza di un obbligo generalizzato

allo stesso contraddittorio che lo richieda a pena di nullità del provvedimento da adottare, esso deve essere attivato esclusivamente per i tributi cosiddetti armonizzati, in ossequio all'orientamento della Corte di Giustizia.

*Riferimenti normativi: art. 12, comma 7, L. 212/2000.*

### **96. Attività di bed and breakfast**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 2110/2021 del 10.11.2020, dep. 9.3.2021, Pres. Valeria Ciampelli, Est. Anna Rita Motti; massima n. 52/2021**

**TRIBUTI LOCALI – TARI – Base Imponibile - Attività di bed and breakfast – Mancanza di un'autonoma categoria contributiva – Applicazione analogica della categoria contributiva per alberghi e altre strutture ricettive – Legittimità**

E' legittima, ai fini dell'applicazione della tassa sui rifiuti, l'assimilazione per analogia dell'attività di bed and breakfast, per la quale mancava un'autonoma categoria contributiva nel regolamento comunale, a quella di alberghi ed altre strutture ricettive, non essendo invocabile il criterio del carattere occasionale della prima, dovendosi tener conto della concreta destinazione d'uso dell'immobile nei casi in cui il prevalente impiego in attività ricettiva non risulti smentito ed essendo viepiù suffragato dalla sua ubicazione in un Comune ad alto richiamo turistico.

### **97. Rifiuti speciali**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 2202/2021 del 26.02.2011, dep. il 12/3/2021, Pres. Soviero Francesco, Est. Alvino Federico; massima n. 26/2021**

**TARI – Rifiuti speciali – Esenzione – Onere probatorio**

Il mancato assolvimento dell'onere dichiarativo richiesto per godere dell'esenzione prevista in caso di produzione di rifiuti speciali, soggetti ad un diverso metodo di smaltimento, non determina la preclusione dell'esenzione e dunque l'obbligo del pagamento del tributo, ma esclusivamente l'inversione dell'onere della prova a carico del contribuente.

### **98. Servizio raccolta**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 2209/2021 del 26.02.2021, dep. il 12.03.2021, Pres. Soviero Francesco Est. Alvino Federico; massima n. 24/2021**

**FINANZA LOCALE -TARI – Impossibilità fruizione servizio raccolta – Riduzione tariffaria**

La tari – il cui presupposto impositivo consiste nel possesso o nella detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibite e suscettibili di produrre rifiuti urbani, ubicate all'interno del territorio comunale, nel quale il Comune ha l'obbligo di istituire e svolgere il servizio di smaltimento di rifiuti – è dovuta, secondo il disposto dell'art. 1 comma 657 della legge 147/2013, nella misura massima del 40% della tariffa nel caso in cui le superfici siano ubicate in quelle zone in cui, pur essendo stato istituito il servizio, la raccolta non è effettuata.

(Fattispecie relativa alla zona ASI, CIS di Nola, Interporto e Vulcano Buono in quanto la significativa estensione determina in fatto l'impossibilità per le aziende di fruire di un servizio di raccolta sino

alla prossimità delle strutture e, pertanto, le stesse sono tenute a sopperire ricorrendo ad un servizio sostitutivo privato).

*Riferimenti normativi:* art. 1, comma, 656, L. 147/2013.

### 99. Termine di decadenza

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 13, sentenza n 3353 del 06/04/2021, dep. il 20/04/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Gabriella Nuzzi; massima n. 109/2021**

**TRIBUTI LOCALI – TARSU - Avviso di accertamento - Termine di decadenza quinquennale - Decorrenza nell'ipotesi di omissione della presentazione di denuncia corretta**

L'avviso di accertamento TARSU va notificato entro il termine di decadenza previsto dall'art. 1 della L. n. 296 del 27 dicembre 2006, comma 161 corrispondente al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.

Il contribuente che, negli anni successivi a quelli in cui ha presentato una "denuncia unica dei locali e delle aree tassabili" infedele, ometta di presentare una denuncia corretta, restando inerte, si trova nelle condizioni di chi non ottempera all'obbligo di effettuare tale dichiarazione, sicché avendo in tali ipotesi tempo sino al 20 gennaio dell'anno successivo per adempiere tale obbligo, è dall'anno successivo a quello a cui il tributo si riferisce che decorre il termine quinquennale di decadenza di cui all'art. 1, comma 161, della L. n. 296 del 2006.

*Riferimenti normativi:* art 1, comma 161, L. n. 296 del 2006.

### 100. Trasporto pubblico marino

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 3582/2021 del 18.03.2021, dep. 26.04.2021, Pres. Scognamiglio Paolo, Centi Fernando; massima n. 17/2021**

**FINANZA LOCALE – TARI – Trasporto pubblico marino – Area imbarco e sbarco – Presupposto impositivo**

Nel giudizio avente ad oggetto l'applicazione del tributo alle aree portuali, si afferma che il presupposto impositivo della tari in ordine ad ogni area scoperta è la suscettibilità di questa a produrre rifiuti urbani o assimilabili. Di conseguenza – premesso che è irrilevante l'appartenenza di determinate aree al demanio marittimo necessario, ove le stesse possano produrre rifiuti e sia stato predisposto dal Comune il relativo servizio di rimozione – devono ritenersi escluse dalla tassazione le sole aree impraticabili o intercluse, mentre vanno sottoposte a tassazione tutte le aree suscettibili di produrre rifiuti e, quindi, non solo i pontili coperti da pensiline aperti al pubblico, ma anche le banchine portuali, ancorché transennate, utilizzate dal personale marittimo per le operazioni di imbarco e sbarco.

*Riferimenti Normativi:* art. 1, comma 641, L.147/2013; L. 84/1994.

### 101. Rifiuti speciali

Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 11, sentenza n. 1589/2021 del 28.10.2020, dep. il 31/03/2021, Pres. Antonio Panico, Est. Manuela Fontana; massima n. 88/2021

TRIBUTI LOCALI - TARI – Base imponibile - Rifiuti Speciali – Esenzione dal pagamento – Aree di produzione – Smaltimento in proprio dei rifiuti - Onere della prova – Grava sul contribuente.

L'esenzione dal pagamento della TARI per le superfici di produzione dei rifiuti speciali costituisce eccezione alla regola generale, secondo cui al pagamento del tributo sono astrattamente tenuti tutti coloro che occupano o detengono immobili nel territorio comunale, con la conseguenza che grava sul contribuente l'onere di documentare all'amministrazione comunale i dati relativi all'esistenza e alla delimitazione delle aree in cui vengono prodotti rifiuti speciali non assimilabili a quelli urbani, da lui smaltiti direttamente, essendo gli stessi esclusi dal normale circuito di raccolta), e che pertanto non concorrono alla quantificazione della superficie imponibile, in applicazione dell'art. 62, comma 3, del D.Lgs. n. 507 del 1993

*Riferimenti normativi:* art. 62, comma 3. D.Lgs. n. 507/1993.

### 102. Incrementi tariffari

Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, Sez. 1, sentenza n. 13691/2021 del 2.12.2021, dep. il 14/12/2021, Pres. Stefano Aprile, Est. Gianluca Di Vita; massima n. 45/2021

TRIBUTI LOCALI - TARI – Predeterminazione incrementi tariffari deliberati dall'Autorità di settore – Superamento dei limiti fissati – Illegittimità ex se dell'atto impositivo – Esclusione – Onere di dimostrazione dell'eccedenza delle tariffe approvate rispetto ai costi del servizio – Sussiste

L'eventuale superamento dei limiti di incremento tariffario predeterminati in via generale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – Arera, nell'esercizio delle proprie prerogative regolamentari con riguardo alla tariffa TARI, non inficia ex se la legittimità dell'atto impositivo e dei presupposti atti deliberativi dell'Ente locale in tema di determinazione della tariffa del servizio integrato dei rifiuti ove non risulti dimostrata la violazione del cogente principio della necessaria copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio e, dunque, l'esistenza di scostamenti per eccesso delle tariffe approvate rispetto agli oneri del servizio integrato di gestione dei rifiuti sostenuti dall'amministrazione comunale.

*Riferimenti Normativi:* art 1, commi 654 e 683, L. n. 147/2013.

## TOSAP

### 103. Avviso di accertamento

Commissione Tributaria Provinciale di Avellino, Sez. 2, sentenza n. 113/2021 del 01.02.2021, dep. il 9.02.2021, Pres. Giuseppe Trimonti, Est. Maria Bottoni; massima n. 76/2021

TRIBUTI LOCALI - TOSAP - Avviso di accertamento – Motivazione - Viadotto - Ubicazione e quantificazione del suolo occupato - Indicazione - Inderogabilità

Nel giudizio avente ad oggetto la legittimità di un avviso di accertamento TOSAP, in relazione all'occupazione di suolo pubblico mediante viadotti stradali presenti sul territorio comunale, l'omessa indicazione da parte dell'Ente impositore dell'ubicazione e delle modalità di quantificazione della superficie asseritamente occupata dai viadotti, concretizza difetto di motivazione dell'atto impositivo.

*Riferimenti normativi:* art. 49, D.lgs. 507/1993; art.156 c.p.c.

## IMPOSTE SUI REDDITI

### IRPEF

#### 104. Reddito fondiario

Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno - Sezione 5, Sentenza n. 277/2021 del 2/12/2020, dep. il 13/01/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Mauro Tringali; massima n. 62/2021

**IMPOSTE DIRETTE – REDDITO FONDIARIO – Locazioni commerciali - Imputazione del canone di locazione indipendentemente dalla effettiva percezione – Intervenuta risoluzione del contratto – Rilevanza ex nunc**

Nelle locazioni ad uso commerciale, il reddito fondiario oggetto di imposizione fiscale è costituito dall'ammontare del canone contrattualmente previsto per il periodo di imposta di riferimento. Il relativo canone, ancorché non percepito, va dichiarato integralmente fino alla data in cui intervenga la risoluzione. Quest'ultima ha efficacia ex nunc, salvo diverso accordo fra le parti.

*Riferimenti normativi:* art. 26, D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

*Riferimenti giurisprudenziali:* Conf: CTR Campania - Sezione/Collegio 14 - Sentenza del 03.06.2019, n. 5042.

#### 105. Indagini finanziarie

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 576/2021 dell'1.12.20, dep. il 19.1.21, Pres. Valeria Ciampelli, Est. Luigi Musto; massima n. 5/2021

**REDDITO DI IMPRESA - Indagini finanziarie - Movimentazioni bancarie non giustificate su conti correnti intestati a società e soci - Riferibilità ad operazioni imponibili - Presunzione - Prova contraria a carico del contribuente - Contenuto - Doppia presunzione - Esclusione**

Le movimentazioni bancarie non giustificate dal contribuente attraverso la prova contraria analitica, richiesta dall'art. 32 del D.P.R. n. 600/1973 e dall'art. 51 del D.P.R. 633/1972 vanno ritenute ricavi ai sensi del I comma, n. 2 della citata disposizione legislativa, la quale stabilisce una presunzione legale con inversione dell'onere probatorio ad esclusivo carico del contribuente che deve dimostrare, analiticamente, per ogni singolo versamento contestato che gli elementi desumibili dalla movimentazione del conto corrente non sono riferibili ad operazioni imponibili.

Nel caso in cui tali indagini si svolgano sui conti correnti intestati ai soci di una società sottoposta ad accertamento, che si presume abbiano messo a disposizione per le operazioni societarie i loro conti correnti personali, dati i rapporti di cointeressenza, rappresentanza organica, procura generale, mandato e simili, non si è in presenza di una doppia presunzione, in quanto il divieto di doppia presunzione (ove considerato esistente nell'ordinamento) atterrebbe esclusivamente alla correlazione di una presunzione semplice con altra presunzione semplice, ma non con una presunzione legale e, dunque, non ricorre nel caso in cui l'Ufficio finanziario proceda all'accertamento fiscale sulla base di indagini finanziarie. Il fatto noto posto alla base di tale presunzione è costituito dal mancato assolvimento dell'onere probatorio contrario alla presunzione legale prevista dall'art. 32 D.P.R. 600/73.

*Riferimenti normativi: art. 32, D.P.R. 600/73.*

### **106. Risarcimento del danno non patrimoniale**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 19, sentenza n. 669/2021 del 17.12.2020, dep. 18/1/2021, Pres. Massimo Buono, Est. Rosario Barrella; Redattore Maria Rosaria Nasti -massima n. 58/2021**

#### **IRPEF - DINIEGO DI RIMBORSO- risarcimento del danno non patrimoniale - Spettanza**

Il credito, giudiziale o stragiudiziale, derivante dal risarcimento dei danni non patrimoniali (cd danno emergente) è escluso da tassazione, con la conseguenza che è illegittima la trattenuta IRPEF operata dal datore di lavoro su somme derivanti da risarcimento danni non patrimoniali ed al dipendente spetta il correlativo rimborso.

Ciò in quanto l'art. 6, comma 2, del TUIR trova applicazione solo nel caso di somme derivanti da risarcimento del danno patrimoniale ovvero danno da reddito non percepito (cd. lucro cessante), poiché tali proventi sono considerati redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti, e dunque soggetti a tassazione.

### **107. Certificazione del sostituto di imposta**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania Sez. 6, sentenza n. 1271/2021 del 01/02/2021, dep. il 5/2/2021, Pres. ed Est. Iazzetta Alessandro; massima n. 56/2021**

#### **CARTELLA ESATTORIALE - Irpef - Ritenute acconto - Deduzione - Onere probatorio**

Per la deduzione e il riconoscimento delle ritenute di acconto subite non è prova sufficiente la certificazione rilasciata dal sostituto di imposta. Il termine certificazione non deve essere inteso in senso stretto, ma deve essere inteso come ogni altro documento idoneo a dimostrare il reale importo incassato al netto della ritenuta di acconto. Pertanto, occorre produrre in giudizio, oltre alla certificazione rilasciata dal sostituto di imposta, anche la fattura emessa, la documentazione bancaria ed un atto notorio ove vengono dichiarati gli importi incassati, gli estremi della fattura e la corrispondenza con la contabilità.

*Riferimenti normativi: art. 36-ter, DPR n. 600/1973.*

### 108. Applicazione ritenuta

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 6, sentenza n. 2141/2021 del 22.02.2021, dep. il 10.03.2021, Pres. Iandolo Luigi, Est. D'Isa Claudio; massima n. 31/2021

IRPEF – Applicazione erronea di ritenuta in misura eccedente a quanto effettivamente dovuto – Decorrenza del termine di decadenza per istanza di rimborso ex art. 38 D.P.R. 602/1973 – Legittimità.

L'istanza di rimborso per il recupero di versamenti eccedenti non dovuti a causa di un erroneo calcolo effettuato dal datore di lavoro è soggetta al termine decadenziale di cui all'art. 38 del D.P.R. 602/1973, computandosi quindi il tempo dal momento di versamento della ritenuta stessa; ciò in derivazione della immediata conoscibilità dell'errore da parte del contribuente. Difetta infatti nella fattispecie quel carattere di provvisorietà della liquidazione, legata all'ipotesi di una sola successiva definizione dell'obbligazione in punto di an e di quantum, che farebbe decorrere il termine di decadenza dal momento di effettiva conoscenza dell'errore.

### 109. Compensi giudici tributari

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 11, sentenza n. 3023/2021 del 2.4.2021, dep. il 7.4.21. Pres. Alessandro Iazzetti; Est. Marilia Di Nardo, massima n. 11/2021

Compensi giudici tributari – Redditi di lavoro dipendente e assimilati – Tassazione separata ex art. 17 TUIR – Condizioni di applicabilità

Considerato che i compensi erogati ai giudici tributari ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 545/1992 hanno natura di emolumenti assimilati ai redditi di lavoro dipendente, come disposto dall'art. 50 comma 1 lett. f) del TUIR (D.P.R. 917/86), ove l'erogazione di detti compensi avvenga in un periodo d'imposto successivo a quello in cui sono maturati gli stessi vanno assoggettati a tassazione separata ex art. 17 comma 1 lett. b) TUIR, a condizione che il ritardo nell'erogazione non sia dovuto a ragioni fisiologiche. A tale riguardo va precisato che la Corte Suprema di Cassazione, con le sentenze nn. 3581 e 3584 del 2020, ai sensi dell'art. 1183 c.c. ha dato concretezza al concetto di "ritardo fisiologico" nella erogazione dei compensi ai giudici tributari, fissando il relativo termine in 120 giorni, (corrispondente al termine normativamente previsto dall'art. 14 D.L. 669/1996 per l'esecuzione da parte della P.A. di un provvedimento giudiziario, fattispecie ritenuta più complessa di quella di liquidazione dei compensi dei giudici tributari).

Riferimenti normativi: art. 13, D.lgs. 545/1992, artt. 17 e 50 TUIR; art. 1183 c.c.; art. 14, D.L. 669/1996.

### 110. Accollo debito d'imposta

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 3178/2021 del 09.03.2021, dep. il 13.04.2021, Pres. Ciampelli Valeria, Est. Musto Luigi; massima n. 33/2021

ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE E CONTROLLI – Avviso di accertamento – Accollo del debito di imposta del terzo – Inadempimento dell'accollante – persistenza della situazione debitoria dell'accollato verso il fisco

L'accordo con il quale una parte si obbliga a tenere indenne l'altra da ogni pretesa fiscale, stipulato ai sensi dell'art. 8 della L. 27/07/2000 n. 212 (accollo del debito d'imposta altrui) ha natura di accollo interno, rilevante esclusivamente tra i privati stipulanti e non verso l'Amministrazione finanziaria, non avendo effetto né sull'individuazione del soggetto passivo dell'obbligazione tributaria, né sul rapporto fra contribuente e P.A. o sul potere impositivo di quest'ultima. Pertanto, è legittimo l'avviso di accertamento per il recupero in capo all'accollato dell'imposta, essendo emerso che il soggetto accollante vantava crediti verso il Fisco risultanti inesistenti o non utilizzabili.

*Riferimenti normativi: art. 8, L. n. 212/2000.*

## IRES

### 111. Agevolazioni

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 16, sentenza n. 1611/2021 del 2/02/2021, dep. il 23/02/2021, Pres. Alfredo Notari, Est. Michele Nuzzi; massima n. 60/2021

**ACCERTAMENTO – Avviso di accertamento – Ente Morale esercente attività di istruzione – IRES – reddito da locazione – aliquota agevolata ex art. 6, lett. b, DPR 601/1973 – Carattere strumentale rispetto alla finalità di istruzione – Spetta**

Condizione per poter estendere l'aliquota agevolata prevista dall'art. 6, lettera b) D.P.R. 601/1973 anche ai redditi percepiti per le locazioni dall'Ente Morale, esercente attività di istruzione, è che la riscossione dei canoni costituisca uno dei mezzi attraverso i quali l'Ente raggiunge i suoi fini istituzionali. Tale conclusione risulta conforme all'applicazione del Decreto MIUR 26 aprile 2014, nel quale sono indicati i parametri con i quali calcolare le spettanze o meno dell'esenzione IMU – i cui criteri sono estendibili anche alle agevolazioni ai fini IRES – non avendo l'attività svolta da tali Enti carattere commerciale anche quando percepiscono somme da parte degli utenti, quali rette, contributi refezioni, ecc., quando tali rette sono simboliche e/o in ogni caso inferiori al corrispettivo medio per alunno indicato dal ministero stesso.

N.B. L'art. 1, co.52, della L. n.12 del 2019 ha disposto l'abrogazione dell'art. 6 D.P.R. 601/1973 a decorrere dal periodo di imposta di prima applicazione del regime agevolativo di cui al comma 52 bis.

*Riferimenti normativi: art. 6, lett. b), DPR 601/1973; D. MIUR 26 aprile 2014.*

## TRIBUTI INDIRETTI

### IVA

### 112. Operazioni soggettivamente inesistenti

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 578/2021 del 1/12/2020, dep. 19/1/2021, massima n. 15/2021

## **IVA - OPERAZIONI SOGGETTIVAMENTE INESISTENTI - Regime di detraibilità dell'imposta - Requisito della buona fede – Nozione - Onere della prova per il committente cessionario**

L'Amministrazione Finanziaria per procedere al disconoscimento dell'imposta IVA assolta dal cessionario della prestazione, al quale contesti il coinvolgimento in una operazione soggettivamente inesistente, deve dimostrare sia gli elementi di fatto della frode attinenti al cedente, vale a dire che trattasi di soggetto diverso da quello che ha emesso la fattura e percepito l'IVA in rivalsa, sia la partecipazione ad essa del contribuente, ovvero la sua consapevolezza. Tale prova può essere fornita anche attraverso presunzioni, purché gravi, precise e concordanti, consistenti nella esposizione di elementi obiettivi tali da porre sull'avviso qualsiasi imprenditore onesto e mediamente esperto sull'inesistenza sostanziale del contraente. Qualora tale prova sia fornita, grava poi sul contribuente l'onere di dimostrare il contrario per conservare il diritto alla deduzione dell'imposta pagata, che è condizionato al raggiungimento della prova non solo di essere stato inconsapevole della frode, bensì anche di aver adottato la diligenza nella esistenza nel cedente di un'effettiva struttura operativa.

Costituisce di per sé elemento sintomatico dell'assenza della buona fede la prova che la prestazione non sia stata effettuata dal fatturante se il cedente risulti privo di qualsivoglia struttura idonea a svolgere l'attività imprenditoriale, caratterizzandosi per assenza assoluta di dotazioni personali e strumentali idonee alla sua esecuzione, non avendo, in tal caso, il contribuente effettuato alcun controllo sull'affidabilità della ditta fornitrice.

*Riferimenti normativi: art 19, D.P.R. 633/1972; Corte di Giustizia sentenza 12 gennaio 2006 in cause riunite C.354/03, C.355/03 e C 484103; sentenza 13 febbraio 2014 in causa C-18/13; Corte di Cassazione sentenza 6229/2013.*

### **113. Frode carossello**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 14, sentenza n. 2122/2021 del 26/1/2021, dep. il 9/03/2021, Pres. Valeria Ciampelli, Est. Luigi Musto; massima n. 39/2021**

## **IVA - Frode carosello - Operazioni inesistenti - Regime di detraibilità dell'imposta - Buona fede - Onere della prova - Necessità**

Nel caso in cui l'Amministrazione finanziaria contesti il carattere indebito delle detrazioni d'imposta sul valore aggiunto, collegate ad operazioni formalmente giustificate da documentazione contabile e finanziaria, ma oggettivamente inesistenti, incombe sul fisco l'onere di provare gli elementi di fatto della frode attinenti al cedente e la consapevolezza del cessionario di partecipare ad una frode IVA.

Tale prova può essere fornita anche attraverso presunzioni, purché gravi, precise e concordanti. Qualora la stessa sia fornita, grava sul contribuente l'onere di dimostrare il contrario. La buona fede del cessionario legittima, comunque, il suo diritto alla detrazione che è condizionato non solo alla prova di essere stato inconsapevole della frode, ma anche di aver adottato tutte le misure necessarie per evitare di rimanervi coinvolto. Elemento sintomatico dell'assenza di buona fede è la prova che la prestazione non è stata effettuata dal fatturante, privo di qualsivoglia struttura idonea a svolgere l'attività imprenditoriale.

*Riferimenti normativi: art 19, D.P.R. 633/1972.*

*Riferimenti di giurisprudenza: Corte di Giustizia Europea cause riunite C.354103, C.355/03 e C 484103); Cass. sen. n. 9138/2010.*

#### **114. Operazioni soggettivamente inesistenti**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 18, sentenza n. 2221/2021 del 17/11/2020, dep. 9/03/2021, Pres. Cirelli Gino, Est. Pugliese Felicita; massima n. 27/2021**

**ACCERTAMENTO IVA –Operazioni soggettivamente inesistenti –Buona fede – Onere della prova.**  
In caso di accertamento Iva per operazioni soggettivamente inesistenti, grava sull'Amministrazione finanziaria l'onere di provare, anche a mezzo di presunzioni semplici, gli elementi di fatto attinenti al cedente (la sua natura di "cartiera", l'inesistenza di una struttura operativa, il mancato pagamento dell'Iva), nonché la consapevolezza del cessionario che l'operazione si inseriva in una evasione dell'imposta. Il cessionario assolve l'onere di provare la propria buona fede dimostrando di avere operato con la diligenza massima esigibile da un operatore accorto, secondo criteri di ragionevolezza e di proporzionalità in rapporto alle circostanze del caso concreto.

*Riferimenti Normativi: art. 19, D.P.R. n. 633/1972.*

#### **115. Operazioni fittizie**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 01, sentenza n. 2222/2021 del 17/11/20, dep. il 13.03.2021, Pres. Gino Cirelli, Est. Felicita Pugliese; massima n. 46/2021**

**IVA - Operazioni fittizie – Detrazione - Prova a carico del contribuente - Contenuto - Esibizione mezzi di pagamento e fatture - Validità della prova - Negazione**

In tema di Iva, una volta assolta da parte dell'Amministrazione Finanziaria la prova dell'inesistenza dell'operazione con un determinato soggetto economico, spetta al contribuente, ai fini della detrazione dell'IVA, provare l'effettiva esistenza delle operazioni contestate, senza che, tuttavia, tale onere possa ritenersi assolto con l'esibizione della fattura ovvero in ragione della regolarità formale delle scritture contabili o dei mezzi di pagamento adoperati, che vengono di regola utilizzati proprio allo scopo di far apparire reale un'operazione fittizia.

*Riferimenti Normativi: art. 19, D.P.R. n. 633/1972.*

#### **116. Contraddittorio endoprocedimentale**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 01, sentenza n. 2222/2021 del 17/11/20, dep. 13/03/2021, Pres. Gino Cirelli, Est. Felicita Pugliese; massima n. 55/2021**

**IVA - Contraddittorio endoprocedimentale - Prova di resistenza - Onere del Contribuente - Contenuto**

L'Amministrazione finanziaria è onerata da un obbligo generale di contraddittorio endoprocedimentale sancito a pena di invalidità dell'atto esclusivamente per i "tributi armonizzati", in applicazione degli artt. 41, 47 e 48 della Carta fondamentale dei diritti dell'Unione europea. Sul contribuente, tuttavia, grava l'onere di dimostrare che, ove fosse stato tempestivamente attivato un preventivo contraddittorio endoprocedimentale, avrebbe potuto fornire dati idonei a portare ad un diverso risultato procedimentale.

*Riferimenti Normativi: artt. 41, 47 e 48, Carta fondamentale dei diritti dell'Unione europea.*

### **117. Controllo automatizzato**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 2253/2021 del 2/2/2021, dep. il 13/03/2021, Pres. Gino Cirelli, Est. Augusto D'Antonio; massima n. 92/2021**

#### **ACCERTAMENTO IVA – CONTROLLO AUTOMATIZZATO - Avviso di Accertamento - Esclusione**

Il controllo automatizzato della dichiarazione dei redditi eseguito dall'Ufficio ai sensi dell'articolo 36-bis D.P.R. n. 600/1973 non richiede l'obbligo dell'emissione di avvisi di accertamento poiché si tratta di attività di controllo con cui l'Ufficio non contesta questioni giuridiche per le quali è obbligatoria l'emissione dello stesso.

*Riferimenti Normativi: art. 36-bis, D.P.R. n. 600/1973.*

### **118. Operazioni soggettivamente inesistenti**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania Sezione 1 Sentenza n. 4806/2021 del 04/05/2021, dep. 11/06/2021, Pres. Alfredo Montagna, Est. Fabio Di Lorenzo; massima n. 115/2021**

#### **ACCERTAMENTO – OPERAZIONI SOGGETTIVAMENTE INESISTENTI – Onere probatorio - Amministrazione - Contribuente – Ripartizione**

È a carico dell'Agenzia delle Entrate provare l'oggettiva fittizietà del fornitore nonché, anche in via presuntiva, la consapevolezza che l'acquirente sapesse che tale operazione era palesemente diretta ad una evasione di imposta. Il destinatario della fattura, invece, deve provare di aver agito in buona fede, e non rilevano a suo vantaggio la prova della corretta tenuta della contabilità e i pagamenti effettuati.

### **119. Società di persone**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 7, sentenza n. 5236/2021 del 18/06/21, dep. 18/06/2021, Pres. Luciano. D'Emmanuele, Est. Ferruccio Capalbo; massima n. 131/2021**

#### **ACCERTAMENTO - IVA – Società di persone –Litisconsorzio necessario - Esclusione**

A differenza delle imposte dirette, in cui vi è unicità di accertamento ed automatica imputazione dei redditi della società ai soci in proporzione alla partecipazione agli utili, con connessa comunanza di base imponibile tra i tributi a carico della società e dei soci, in caso di accertamento IVA nei confronti di una società in accomandita semplice non si configura un litisconsorzio

necessario, poiché la pretesa si rivolge sola alla società, mentre si potrà agire nei confronti del socio solo in un secondo momento ed in via sussidiaria, ove il patrimonio societario risulti incapiente.

*Riferimenti normativi:* art. 40, comma 2, D.P.R. n. 600 del 1973 e art. 5, D.P.R. n. 917/1986.

### **Contraddittorio endoprocedimentale**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. 6 Sentenza n. 6204/2021 del 28/6/2021, dep. il 26/7/2021, Pres. Luigi Iandolo, Est. Claudio D’Isa. Massima 124/2021**

#### **Accertamento di operazioni oggettivamente inesistenti – Contraddittorio endoprocedimentale – Tributi armonizzati – Prova di resistenza**

In caso di accertamento di operazioni oggettivamente inesistenti, il contraddittorio endoprocedimentale non è obbligatorio, salvo i casi di espressa previsione legislativa, anche con riguardo ai tributi armonizzati, ove per questi ultimi non venga fornita dal contribuente la c.d. prova di resistenza, ossia non vengano prospettate ragioni che l’accertato avrebbe potuto fare valere qualora il contraddittorio fosse stato tempestivamente attivato. Tali ragioni, per altro, devono essere prospettate in concreto, non essendo sufficiente l’esibizione delle fatture relative alle operazioni contestate né la regolarità formale delle scritture contabili e dei mezzi di pagamento utilizzati, in quanto strumenti normalmente utilizzati proprio allo scopo di fare apparire reale un’operazione fittizia.

### **120. Obblighi dei contribuenti**

**Commissione Tributaria provinciale di Avellino, Sez. 1, sentenza n. 428/2021 del 22/04/2021, dep. 13/05/2021, Pres. Frasca Ferdinando, Est. Bottoni Maria; massima n. 13/2021**

#### **TRIBUTI ERARIALI INDIRETTI – AVVISO DI ACCERTAMENTO – IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO – Obblighi dei contribuenti – Variazione dell’imponibile o dell’imposta – Art. 26 del D.P.R. n. 633/1972 – Variazione per mancato pagamento a causa di fallimento del debitore – Infruttuosa partecipazione del creditore alla relativa procedura concorsuale – Prova – Necessità – Sussiste.**

In tema di imposta sul valore aggiunto, l’art. 26 comma 2 del D.P.R. n. 633/1972 consente al creditore/cedente di indicare la variazione del quantum da versare, mediante emissione di una nota di credito, nell’ipotesi di fallimento del debitore/acquirente. Tuttavia, in tale caso, al fine dell’emissione della nota di credito, sarà onere del creditore/contribuente dimostrare che ha presentato istanza di insinuazione nel passivo e che, nonostante ciò, il credito non è stato comunque stato riscosso. In sintesi, incombe sul contribuente/creditore la prova che il credito vantato presenta un carattere di definitiva irrecuperabilità, in caso contrario, l’Agenzia delle Entrate potrà procedere al recupero dell’Iva indicata nella nota di credito.

*Riferimenti Normativi:* art. 26, comma 2, D.P.R. 633/1972.

### **121. Somme versate a titolo di caparra**

**Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 904 del 09.11.2020, dep. il**

22/02/2021, Pres. Nicola Graziano, est. Alberto Pacelli; massima n. 84/2021

#### **IVA – Somme versate a titolo di caparra - Momento impositivo – Individuazione**

Le somme versate a titolo di "caparra" in un preliminare di vendita immobiliare non possono essere assoggettate ad IVA e devono essere fatturate al momento del pagamento.

Il versamento a titolo di caparra confirmatoria ha due finalità: di confermare la volontà di portare a termine la compravendita e quella risarcitoria mediante liquidazione convenzionale anticipata del danno patito in caso di inadempimento. Le somme versate a tale titolo non fanno parte, per quel periodo, della base imponibile ai fini IVA, ma sono sottoposte all'imposta di registro; saranno sottoposte ad IVA allorquando verranno computate, in detrazione, come componenti del globale corrispettivo pagato dall'acquirente.

Laddove diversamente la somma versata consista in un mero acconto è sottoposta a regime fiscale dell'immediato assoggettamento IVA.

*Riferimenti normativi:* art. 1385 c.c.; art. 6 e 13 D.P.R. 633/72.

#### **122. Operazioni oggettivamente inesistenti**

**Commissione Tributaria Provinciale di Caserta, Sez. 6, sentenza n. 3337/2021 del 25/10/2021, dep. il 4/11/2021, Pres. Nicola Graziano, Est. Luigi Levita; massima n. 121/2021**

#### **IVA – Operazioni oggettivamente inesistenti – Onere della prova**

Allorquando l'Amministrazione finanziaria contesti l'inesistenza di operazioni assunte a presupposto della deducibilità dei relativi costi e di detraibilità della relativa imposta, ha l'onere di provare anche mediante presunzioni semplici che dette operazioni, in realtà, non sono state effettuate. In presenza di siffatta prova, spetta al contribuente dimostrare la fonte legittima della detrazione o del costo altrimenti indeducibili precisandosi al riguardo che non rileva la regolarità formale delle scritture e le evidenze contabili dei pagamenti in quanto apparenze facilmente falsificabili, essendo, per converso, a favore del contribuente la prova del trasporto della merce (mediante il deposito delle copie dei DDT).

*Riferimenti normativi:* art. 21, DPR n. 633/1972; art. 109, TUIR.

### **IMPOSTA DI REGISTRO**

#### **123. Agevolazione prima casa**

**Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 23, sentenza n. 1249/2021 del 2/02/2021, dep. 9/02/2021, Pres. Ciampelli Valeria, Est. Mancuso Clelia; massima n. 30/2021**

#### **TRIBUTI ERARIALI INDIRECTI - IMPOSTA DI REGISTRO – Agevolazione prima casa – Requisiti – Sufficienza all'assunzione del relativo obbligo al momento dell'acquisto – Esclusione**

In tema di agevolazioni tributarie per l'acquisto della prima casa, il contribuente che, al momento dell'acquisto, sia ancora proprietario di altro immobile non può invocare tale beneficio fiscale in occasione di un nuovo acquisto, non essendo a tali fini sufficiente l'obbligo assunto in sede di separazione consensuale, sebbene omologata, di trasferire a terzi i propri diritti sull'immobile già

posseduto, dal momento che le condizioni e gli impegni assunti in sede di separazione hanno natura meramente obbligatoria. Né a diverse conclusioni può condurre il tempestivo trasferimento della residenza presso il Comune ove è ubicato il nuovo immobile acquisito, non essendo tale requisito alternativo rispetto a quello suesposto secondo cui, al momento dell'acquisto, il contribuente non deve essere titolare di diritto reale su altro immobile.

#### 124. Contratto a favore del terzo

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 8, sentenza n. 1656/2021, del 17/02/2021, dep. il 24/02/2021, Pres. Giovanni Cilenti, Est. Luciano Martone; massima n. 72/2021

#### AVVISO DI LIQUIDAZIONE – Imposta Registro – Agevolazione prima casa – Contratto a favore del terzo – Terzo beneficiario estraneo ad obblighi tributari

Ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro – nella ipotesi di contratto a favore del terzo di cui all'art. 1372 c.c. – la tassazione del rapporto principale, tra stipulante e promittente, soggetti obbligati *ex lege* in quanto parti stipulanti, assorbe anche i profili impositivi del distinto rapporto tra stipulante e terzo. Pertanto, il soggetto beneficiario non è tenuto all'obbligo di registrazione e al pagamento dell'imposta di registro, né, tantomeno, può essere destinatario di maggiore imposta di registro (nella fattispecie, l'Ufficio aveva revocato nei confronti del beneficiario le agevolazioni prima casa).

*Riferimenti normativi:* artt. 10 e 57, D.P.R. n. 131/86; art. 1411 c.c.; art. 1372 c.c.

#### 125. Sentenza di condanna

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 15, sentenza n. 2293/2021 del 01/03/21, dep. 15/03/2021, Pres. e Est. Mauro De Luca; massima n. 67/2021

#### IMPOSTA REGISTRO – Sentenza di condanna - Restituzione somme – Tassazione in misura fissa

La sentenza che dichiara la nullità delle clausole del contratto di conto corrente di pattuizione di interessi in misura ultra legale con anatocismo trimestrale e che, per l'effetto, condanna l'istituto di credito alla restituzione di somme indebitamente corrisposte, produce il mero effetto di ristabilire l'originaria situazione patrimoniale esistente tra le parti e, pertanto, non è soggetta all'imposta di registro al 3% ma deve essere tassata nella sola misura fissa.

*Riferimenti Normativi:* art. 8, comma 1, lettera e), Tariffa, Parte Prima, D.P.R. n. 131/1986.

#### 126. Divisione parziale di asse ereditario

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 25, sentenza n. 2516/2021 del 15/3/2021, Pres. Est. Mauro De Luca; massima n. 7/2021

#### Imposta di Registro – Divisione parziale di asse ereditario – Assegnazione di beni per un valore eccedente la quota spettante al singolo condividente – Natura di vendita

In caso di divisione parziale di un asse ereditario, con assegnazione ad alcuno dei condividenti di beni per un valore eccedente la quota spettante, si determina un parziale scioglimento della comunione ereditaria che comporta la modifica delle quote originariamente spettanti. Ne

consegue che per la parte eccedente tali quote si verifica un arricchimento che viene liquidato come vendita ai sensi degli artt. 20 e 34 D.P.R. 131/86, con l'applicazione dell'aliquota del 3%, nulla rilevando che si tratti di divisione parziale, in quanto i valori di un eventuale futuro atto di completamento della divisione andranno tassati separatamente.

*Riferimenti normativi: artt. 20 e 34, D.P.R. 131/86.*

### 127. Registrazione telematica ed autoliquidazione

Commissione Tributaria Regionale della Campania, Sez. 25, sentenza n. 2516/2021 del 15/3/2021, dep. 22/3/2021, Pres. Est. Mauro De Luca; massima n. 8/2021

#### **Imposta di Registro – Registrazione telematica ed autoliquidazione – Poteri di controllo dell'ufficio**

La registrazione telematica di atti di trasferimento di beni immobili, con conseguente autoliquidazione, è sottoposta a controllo dell'Ufficio non solo meramente formale, volto a correggere errori ed omissioni, ma anche sostanziale e di merito. Pertanto, all'esito del controllo della regolarità dell'autoliquidazione e del relativo versamento, l'Ufficio può notificare apposito avviso di liquidazione per l'integrazione dell'imposta versata, purché i presupposti della maggiore imposta da integrare siano desumibili dallo stesso atto registrato, secondo quanto previsto dall'art. 3 ter del D.lgs. n. 9/2000.

*Riferimenti normativi: art.3 ter, D.lgs. 9/2000.*

### 128. Registrazione d'ufficio

Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Staccata di Salerno, Sez. 4, sentenza n. 3258/2021, del 9/4/2021, dep. il 16/4/2021, Pres. Mauro De Luca, Est. Michele Cuoco, massima n. 10/2021

#### **Imposta di registro – Registrazione d'ufficio – Necessità della notifica dell'avviso di liquidazione ai fini della riscossione – Ragioni**

In caso di registrazione d'ufficio, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 131/1986, di atti per i quali non vi sia stata richiesta delle parti, al fine di procedere alla riscossione della relativa imposta è indispensabile la preventiva notifica alle parti interessate dell'avviso di liquidazione, secondo quanto previsto dall'art. 54 comma 5 D.P.R. 131/86. Di conseguenza, la cartella di pagamento emessa dall'Agenzia Entrate Riscossione in mancanza di previa notifica dell'avviso di liquidazione è illegittima, rivestendo l'avviso di liquidazione natura di atto prodromico rispetto alle ulteriori attività di riscossione.

*Riferimenti normativi: art. 15, D.P.R. 131/86; art. 54, D.P.R.131/86.*

## ALTRI TRIBUTI

### 129. IRBA

Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. 10, sentenza n. 6895/2021 del 13/9/2021, dep. il 28/9/21. Pres. Antonio Di Marco, Est. Eugenio Forgillo; massima 118/2021

#### ALTRI TRIBUTI - IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE (IRBA) – Abrogazione – Clausola di salvezza – Disapplicazione - Ragioni

L'IRBA, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 1 paragrafo 2 della Direttiva 2008/118/CE (recepita nella normativa nazionale dal D.lgs. 48/2010), a norma della quale gli stati membri possono applicare ai prodotti sottoposti ad accise altre imposte dirette solo se aventi finalità specifiche, non sussistenti nel caso di specie, è stata abrogata dall'art. 1 comma 628 della legge 178/2020, facendo tuttavia salvi gli effetti delle obbligazioni tributarie già sorte. Tale clausola di salvezza, traducendosi nell'esazione di somme indebite in quanto incompatibili con la normativa comunitaria (art. 4 paragrafo 3 Trattato UE, Direttiva 2008/118/CE), può essere disapplicata dal giudice tributario, in applicazione del principio di effettività e del primato della normativa comunitaria (riconosciuto negli artt. 11 e 117 Costituzione).

*Riferimenti normativi:* D.lgs. 48/2010; art. 1, comma 628, L. 178/2020; art. 4, paragrafo 3, Trattato UE; Direttiva 2008/118/CE; artt. 11 e 117 Cost.